

CI RIMETTIAMO IN GIOCO
PER BUSSOLENGO



ROBERTO BRIZZI SINDACO



Targetet

Giornale fondato nel 1995

Maggio 2023

NOTIZIE

Spedizione in abbonamento postale 70% - Poste Italiane Spa - DCB Verona
- Copia gratuita - Sono state distribuite gratuitamente 38.800 copie

Anno XXIX - n. 5 Target on line: www.targetnotizie.it e-mail: info@targetnotizie.it TargetNotizie

Al voto per battere l'astensionismo

Ci siamo, mancano pochi giorni e si va a votare. Per le nostre comunità questo dovrebbe essere il momento più alto: scegliamo chi ci guiderà per i prossimi cinque anni e se non ci riusciamo al primo turno, abbiamo una seconda chance per valutare qualità umane, progetto politico, visione del futuro dei candidati che si sfideranno all'eventuale turno di ballottaggio. Ma, ad ogni modo, al più tardi il 29 maggio avremo il nostro nuovo sindaco...



Continua a pagina 13

Il 14 e 15 maggio si vota per il rinnovo delle Amministrazioni di Villafranca, Bussolengo e Sona. Ecco i candidati sindaci e i loro programmi.

Lo speciale da pagina 13 a pagina 35

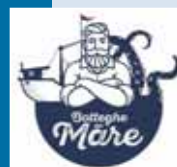
Cantieri Filobus: cosa cambia per le linee ATV
a pagina 5



Pollo Arena

Sommacampagna:
40 anni della nostra
economia in una
mostra evento

a pagina 8



Lago di Garda

Castelnuovo:
sbarca la startup
che rivoluziona la
ristorazione

a pagina 10



ROBERTO BRIZZI
SINDACO

IMPEGNO: i risultati si raggiungono solo dando il massimo. Attraverso l'impiego incondizionato di tutta la propria buona volontà.

BUON SENSO: la saggezza del buon padre di famiglia che fa scelte ponderate per il bene di tutti.

CUORE: tutti possiamo "fare", ma chi ci mette passione e cuore, ottiene risultati e soddisfazioni incredibili.

Ti chiedo di darci il tuo sostegno anche per i prossimi 5 anni. Ti prometto di dare sempre il massimo per il mio paese, come ho fatto fino ad ora e se possibile ancora di più.

Roberto Brizzi



**PIZZERIA AL
Goloso**

dal 1989 la Vostra
Pizza al taglio Preferita

Via Monte Adamello, 2 Bussolengo Verona
045 7156133

Via A. Messedaglia, 309 Villafranca di Verona
045 7900879

ROTARY CLUB, CON LIONS CLUB E 3° STORMO DI VILLAFRANCA
IN COLLABORAZIONE CON OSPEDALE BORGO TRENTO DI VERONA

PRESENTANO



CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE
DI VILLAFRANCA

Special Date

ORE 17.00
PRIMO SPETTACOLO
FREESTYLE
SHOW DABOOT
CON VANNI ODDERA

TRA GLI SPETTACOLI
E DURANTE SARA' POSSIBILE
ACCEDERE AGLI STAND
ENOGASTRONOMICI E DI GADGET
DEDICATI ALLA GIORNATA



ORE 21.30
SECONDO SPETTACOLO
FREESTYLE
SHOW DABOOT
CON VANNI ODDERA

14 MAGGIO 2023

UN GIORNO SPECIALE CON INGRESSO LIBERO DALLE 15.30
AERONAUTICA MILITARE 3° STORMO | CALURI LOCALITÀ LOTTIN



CON AMICI E SPETTACOLI SPECIALI
FREESTYLE SHOW DABOOT
CON VANNI ODDERA



Causale:
Donazione
per Evento
Beneficenza
14 Maggio 2023

ROTARY CLUB VILLAFRANCA
IT 83 B 05034 59963
000000000766

ANCHE TU PUOI ESSERE SPECIALE

Contribuisci anche tu con quanto puoi a finanziare la ricerca del progetto speciale menzionato. L'evento sarà completamente gratuito, ma se vorrai sponsorizzarlo o offrire un contributo economico, lo potrai fare donando ai riferimenti qui indicati a sinistra, oppure acquistando negli stand dedicati presenti per l'occasione;

abbiamo fatto una t-shirt bellissima!!!

PER UN PROGETTO SPECIALE

Il ricavato di questa giornata verrà devoluto a favore dei piccoli pazienti dei reparti di pediatria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Borgo Trento - Verona e dell'ospedale Magalini di Villafranca. In particolare l'aiuto è mirato all'acquisto di apparecchiature per il reparto di Oncoematologia Pediatrica e per finanziare un progetto universitario di ricerca nel campo della innovazione tecnologica in chirurgia pediatrica e dell'oncologia chirurgica pediatrica.

Al via gli appuntamenti dell'ottava edizione di "Familiarmente"

Comunità in dialogo

di Marco Danieli

In questo difficile periodo di crisi sociale e culturale è necessario aprire luoghi di pensiero per lasciare spazio alle nostre aspirazioni. Questa esigenza è stata colta anche quest'anno dal Comune di Villafranca, che ha messo in piedi l'ottava edizione di 'Familiarmente', che si terrà dal 4 al 20 maggio e che vuole essere un luogo in cui insegnanti, genitori, ragazzi, possano dialogare con esperti su quanto sia importante coltivare i propri desideri con uno sguardo fiducioso verso il futuro, pur in un presente quanto mai complesso che rischia di condizionare pesantemente le nostre aspettative. Mai come oggi stiamo vivendo in una situazione di grande incertezza.

La pandemia ha interrotto bruscamente la convinzione che il progresso avesse ormai reso l'uomo invincibile, troppo forte per dover temere i contraccolpi della natura, siano essi rappresentati da un virus o dai cambiamenti climatici e dalla siccità. Ad aumentare l'incertezza è arrivata anche la guerra



La presentazione dell'edizione 2023 di Familiarmente

in Ucraina, scoppiata a solo un migliaio di chilometri da casa nostra. Cui s'è aggiunta la crisi economica che ne è seguita, che stiamo vivendo e che ha evidenziato quanto la famiglia sia importante, non solo per la sua funzione affettiva ed educativa, non solo perché nucleo centrale e fondante della società, ma anche perché s'è rivelata, anche a chi vorrebbe disconoscerne il ruolo, imprescindibile luogo di compensazione, assistenza e ammortizzatore sociale. Anche quest'anno l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Famiglia del Comune di Villafranca giu-

dato da Nicola Terilli, in collaborazione con scuole e realtà associative del territorio, ha organizzato 'Familiarmente. Costruire alleanze per costruire comunità'. L'ottava edizione sarà incentrata sulla tematica "Coltivare il desiderio. Seminare il futuro". Coinvolgerà e metterà a confronto scrittori, educatori, pedagogisti, psicologi, genitori, insegnanti, ragazzi, ragazze, associazioni di volontariato e operatori del terzo settore nell'intento di creare per i giovani quelle condizioni educative e psicologiche che possano dare

loro quello slancio nei confronti della vita che ultimamente è andato affievolendosi.

L'Assessorato alle Politiche Sociali evidenzia che «Questa edizione, è promossa dal "Tavolo di co-progettazione fascia 0-14 anni", un percorso che ho voluto in collaborazione con il terzo settore. Questo Tavolo ha l'obiettivo di creare un sistema di welfare locale capace di leggere in modo integrato i bisogni dei minori e delle loro famiglie e in grado di garantire la loro presa in carico e l'accompagnamento verso i servizi più adeguati. Tra le iniziative che andranno ad arricchire il programma di quest'anno c'è il percorso "La Bellezza che cura". Un progetto partito nel 2021 con l'obiettivo di sensibilizzare la nostra comunità sull'importanza di prendersi cura di sé stessi per essere testimoni di benessere nella realtà in cui viviamo. Familiarmente è frutto del contributo di uno speciale gruppo di lavoro: Sandra Briggs, Elisa Cordioli, Lorena Turrina, Giovanna Zoccatelli. Che Familiarmente sia!»

Giornale fondato nel 1995
Target
NOTIZIE

Direttore Responsabile
BEPPE GIULIANO
boss@giornaleadige.it

Caporedattore: **MARCO DANIELI**

marco.danieli@targetnotizie.it

Società Editrice: **GIORNALE ADIGE SRL**

Direzione, amministrazione, pubblicità

Piazza Cittadella 16 - 37121 Verona

Codice Fiscale/Partita IVA **04729460230**

Codice SDI: **M5UXCR1**

Pec: **giornaleadige@pec.it**

Redazione: **info@targetnotizie.it**

Iscritta al Registro Nazionale degli Operatori della Comunicazione: **nr 37822 del 18/02/2022**

Registrazione Tribunale di Verona:

nr 1144 del 24.02.1995

Foto: **Archivio Target Notizie**

Tipografia: **FDA Eurostampa SRL,**

via Molino Vecchio, 185 - Borgosatollo BS

Distribuzione: **Mattia Zavanella,**

via Goffredo Mameli 124, Verona

Copia gratuita, disponibile anche nelle edicole di Villafranca,

Dossobuono, Alpo, Pizzoletta, Quaderni, Povegliano, Valeggio,

Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona,

Castelnuovo del Garda e Peschiera.

Del numero di gennaio 2023 sono state stampate 38.500 copie

e distribuite gratuitamente 29.900 copie.

Numero chiuso in tipografia il 4 maggio 2023

Target Notizie è depositato nelle Biblioteche Nazionali di Roma e

Firenze e in doppia copia in quella di Verona, ufficio periodici, secondo quanto disposto dalla legge 106/2021

Familiarmente

COSTRUIRE ALLEANZE PER COSTRUIRE COMUNITÀ

PROGRAMMA

INGRESSO LIBERO TUTTE LE SERE

GIOVEDÌ 4 MAGGIO

GIOVEDÌ 5 MAGGIO

LUNEDÌ 8 MAGGIO

MARTEDÌ 9 MAGGIO

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO

GIOVEDÌ 11 MAGGIO

VENERDÌ 12 MAGGIO

Ore 16.30 - Tori del Castello Scottigero
"TI RACCONTO UNA STORIA DI DRAGHI, CAVALIERI E DAME"
Letture a voce alta e visita guidata alle Tori del castello per bambini e genitori della scuola primaria.
Evento gratuito in collaborazione con le lettrici volontarie del Comitato Biblioteca Comunale e l'Associazione "Ghettina".
Per ISCRIZIONE: educatrici@comune.villafranca.vr.it

SABATO 13 MAGGIO

Ore 15.30-18.30 - Parco del Fiume
EVENTO DEDICATO ALLE FAMIGLIE CON GIOCHI E LABORATORI LUDICI

DOMENICA 14 MAGGIO

Ore 10.00
Comminata per iperconoscere il patrimonio di Villafranca antica.
Appuntamento presso la Chiesa di S. Rocco
Ore 15.00
Comminata lungo la riva del Fiume Ione.
Appuntamento nel piazzale delle piscine comunali.
Eventi organizzati dall'Associazione San Rocco per informazioni: Eugenia.Turini.3332992169

LUNEDÌ 15 MAGGIO

Ore 20.30 - Biblioteca Comunale
"DESIDERIO E FUTURO: STUDENTI IN CERCA DI AIUTO"
La forza delle relazioni, con fatto e il gruppo e del campo emozionale come terreno di scoperta nella sviluppo del sé e l'acquisizione di capacità e responsabilità negli apprendimenti focalizzati sul "qui ed ora".
Testimonianze di scuola attiva con **Francesca Bressola** pedagogista ed esperta in problematiche dell'apprendimento. Intervengono nel dialogo il Dirigente Dott. **Paologio Sartori**, docenti e studenti dell'Istituto E. Belloni di Villafranca.

MARTEDÌ 16 MAGGIO

Ore 20.45 - Auditorium Comunale
"COLTIVARE IL DESIDERIO. SEMINARE IL FUTURO"
Incontro con l'ecconomista **Stefano Zamagnò**, la filologa e teologa **Lucia Vantini** e la psicologa e psicoterapeuta **M. Lorena Turrina**

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO

Ore 20.00 - Sala Aldo Ferrarini
RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E CORTOMETRAGGIO a cura dell'Istituto "C. Ari", dell'Istituto "E. Belloni", dell'Istituto "Stefano Bortolotto" e del Liceo "T. Madi"

GIOVEDÌ 18 MAGGIO

Ore 20.45 - Auditorium Comunale
"LA DIFFERENZA PSICOLOGICA: DIALOGO TRA PSICOLOGIA E PSICHIATRIA"
Incontro con la psicologa e psicoterapeuta **M. Lorena Turrina** e la psichiatra **Raffaella Fontana**

VENERDÌ 19 MAGGIO

Ore 9.30 - Auditorium Comunale
"OGNI OSTACOLO È FATTO PER ESSERE SUPERATO"
Testimonianze di **Francesco Messeri**, della nazionale calcio azzurro, che sarà intervistato dal giornalista **Giorgio Vincenti**.
L'incontro vedrà la partecipazione di alcune classi della scuola secondaria di primo grado "Cavalieri Moro"

Ore 16.30 - Giardino Magenta
"TI RACCONTO UNA STORIA... DI FIORE IN FIORE"
Letture a voce alta per bambini e genitori della scuola dell'infanzia in collaborazione con le lettrici volontarie del Comitato Biblioteca Comunale e l'Associazione AISA.
Per ISCRIZIONE: educatrici@comune.villafranca.vr.it

SABATO 20 MAGGIO

Ore 15.30-18.30 - Parco Frassini di Dossobuono
EVENTO DEDICATO ALLE FAMIGLIE CON GIOCHI E LABORATORI LUDICI

per info educatrici@comune.villafranca.vr.it - 0456339182

@eventvillafranca
@eventvillafrancaverona @eventvillafranca

Un team di professionisti, dei "disability navigator", per aiutare a sviluppare le relazioni intrapersonali

Historie: crescere con la disabilità

di Marco Danieli

Dallo scorso mese di aprile nella sede di Fondazione Historie a Villafranca si svolgono degli incontri dedicati alle famiglie, agli operatori, agli educatori, assistenti sociali e amministratori di sostegno di persone con disabilità e anziani con demenza cognitiva.

La presenza attiva delle famiglie nel percorso per l'autonomia e l'indipendenza dell'ospite è fondamentale e il loro coinvolgimento è da sempre un punto di forza di tutte le attività del Gruppo Historie.

Nell'incontro del 4 aprile scorso è stato presentato un corso di formazione per iniziare a lavorare insieme. Con il bando "Welfare e Famiglia 2019" Fondazione Cariverona ha sostenuto il progetto "Disability Navigator" pensato e proposto dalla Fondazione Historie e dalla Cooperativa Cercate.

Partendo dalle indicazioni dei questionari compilati dalle famiglie degli ospiti, la Fondazione Historie propone di approfondire alcune tematiche di fondamentale importanza: l'affettività e la sessualità della persona con disabilità, la tutela legale delle persone fragili attraverso l'amministratore di sostegno, il progetto di vita e l'importanza della figura del Disability Navigator nei percorsi educativi.

Gli incontri in programma per il mese di maggio si terranno a Villafranca nella sede della Fondazione Historie, in via Mantova 11, con professionisti del settore.

Al primo incontro, mercoledì 26 aprile sul "Progetto di Vita" ha partecipato un docente del Dipartimento di scienze umane dell'Università di Verona, il prof. Luciano Pasqualotto, e il gruppo "Trust e progetto di vita" di Historie che ha relazione sull'esperienza concreta del progetto di vita.

«Il Progetto di Vita - spiega **Piero Gruppillo** di Fondazione Historie - ha visto la propria realizzazione non solo teorica ma soprattutto pratica. Dopo mesi di formazione e lavoro assiduo di un'équipe composta da psicologi educatori e operatori socio-sanitari con la consulenza dell'Università di Verona, e ha realizzato un documento programmatico di medio e lungo termine che pianifica la piena realizzazione esistenziale della persona con disabilità».

Il documento si compone di cinque parti, ognuna relativa ad uno degli aspetti della persona (relazionale, salute, lavorativo, cittadinanza attiva, crescita personale)

«Il progetto di vita ha visto la propria realizzazione anche dal punto di vista del sostegno economico - continua il rappresentante di Historie - con la presentazione di uno fra i primi Trust di solidarietà in Italia. L'obiettivo è assicurare che i beni delle persone siano gestiti e finalizzati a soddisfare le necessità di cura e vita secondo il programma definito dal progetto. La sua realizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione dei famigliari che, con grande lungimiranza, hanno dimostrato fiducia nella professionalità dell'Ente e contribuito per la buona riuscita del progetto».

Il secondo incontro si svolgerà **mercoledì 10 maggio** e riguarderà la tutela legale della persona fragile. Il giudice tutelare **Federica Ballarin** e l'avvocato e amministratore di



Da sinistra Piero Gruppillo, Martina Venturi e Nicola Novaglia

sostegno **Laura Branco** guideranno una riflessione sull'amministrazione di sostegno e sul rapporto con i familiari della persona assistita e con gli operatori delle strutture residenziali. L'incontro sarà aperto anche ai famigliari delle persone affette da Alzheimer e Parkinson inserite nei Centri Solievo di Fondazione Historie.

Un terzo incontro è previsto per **martedì 23 maggio** e un quarto per **martedì 30 maggio**. Entrambi tratteranno il tema

dell'affettività e della sessualità e saranno gestiti dal dott. Gabriele Bezzan, psicologo psicoterapeuta di grande esperienza, che proporrà anche la visione di un film con discussione finale su questo delicato argomento per sensibilizzare i caregiver e superare pregiudizi e stereotipi. È prevista anche la formazione di un piccolo gruppo di ospiti riguardo questo aspetto perché si ritiene un passo fondamentale nel percorso per la loro autonomia e crescita personale.

EVENTI VALEGGIANI

Sabato 6, 13, 20 e 27 Maggio

Ritrovo e partenza alle ore 17.00 davanti all'ufficio IAT Pro Loco Valeggio
VALEGGIO SUL MINCIO TOUR
Quattro visite guidate alla scoperta del territorio con affiancamento di interprete LIS

6 Maggio - Villa Sigurtà tra storia e natura
Con degustazione finale presso Pasticceria Martini Flavio.

Quota partecipazione: 10 euro a persona
13 Maggio - Borghetto medievale
Con degustazione finale presso Gelateria Galetto.

Quota partecipazione: 10 euro a persona
20 Maggio - I gioielli del centro storico
Con degustazione finale presso Pasticceria Martini Renzo.

Quota partecipazione: 10 euro a persona

27 Maggio - Il gusto nascosto di Valeggio
Degustazione itinerante in luoghi insoliti del centro cittadino.

In collaborazione con Enoteca Malandrina, Ristorante Al Re del Tortellino, Ristorante Bue d'Oro.

Quota partecipazione: 18 euro a persona
Prenotazione obbligatoria contattando l'Ufficio IAT Pro Loco Valeggio 045.7951880 o info@valeggio.com

Domenica 14 Maggio

piazza Carlo Alberto, dalle 9.00 alle 19.00

29ª edizione
VALEGGIO VESTE IL VINTAGE
Mostra mercato di abbigliamento, accessori d'epoca, design e modernariato.
"Valeggio Veste il Vintage" è un viaggio a ritroso

nel temp, dove riscoprire la raffinata sartorialità dei modelli anni '50, estrosi bijoux americani, ruggente design e modernariato, ma anche preziosi pezzi unici, alla scoperta di un'epoca ormai passata, ma mai come oggi così di moda.
A cura dell'Associazione Valeggio Vintage.

Venerdì 19 Maggio

Sala consiliare (Municipio),
ore 18.00 e ore 20.00

VALEGGIO FUTURA
Premiazioni della 17ª edizione del concorso di poesia e prosa "Valeggio Futura".
A cura del Comitato Biblioteca e Assessorato alla Cultura.

Domenica 28 Maggio

Piazza Carlo Alberto, tutto il giorno

MERCATO DELL'ANTIQUARIATO e DEL MODERNARIATO

L'evento ideale per ogni amante dell'oggettistica d'epoca, che attira ogni anno migliaia di visitatori entusiasti all'ombra del Municipio e delle torri del Castello Scaligero.
A cura dell'Associazione Percorsi.

9-10-11 Giugno

Colonie di Borghetto, dalle 9.00 alle 22.00

BORGHETTO DEL LIBRO
Mostra mercato della piccola editoria di qualità indipendente: tante occasioni per conoscere le novità librarie più interessanti, incontrare autori, assistere a reading, presentazioni di libri, dibattiti sulle tematiche di settore.
A cura dell'Ass.to alla Cultura e l'Associazione Valeggio.

Megacantiere per il filobus: come cambia il trasporto pubblico

La rivoluzione dei bus

di Marco Danieli

Con l'apertura del cantiere per la realizzazione del sottopasso di via Città di Nimes, dallo scorso 23 aprile è operativo anche il piano di riorganizzazione del trasporto pubblico predisposto da ATV con l'obiettivo di garantire spostamenti regolari all'utenza di studenti e pendolari nel contesto delle pesanti modifiche viabilistiche imposte dal cantiere che durerà per i prossimi 12 mesi. I lavori, riguardando la zona a ridosso dell'hub di piazzale XXV Aprile, hanno imposto di rivedere i percorsi di accesso/uscita dei bus dall'Autostazione, riorganizzando la numerazione dei marciapiedi sul piazzale e modificando anche il tracciato di alcune linee urbane ed extraurbane in modo da sfruttare il principale varco di accesso ed uscita alla Stazione riservato al trasporto pubblico, costituito da via Città di Nimes.

Sottolinea il presidente di ATV, **Massimo Bettarello**: «I nostri tecnici hanno svolto un imponente lavoro di revisione della rete che ha richiesto mesi di studio, ma siamo convinti che il servizio messo in campo saprà affrontare egregiamente l'impatto della rivoluzione viabilistica alla porta sud della Città, offrendo una valida alternativa a quanti finora hanno utilizzato la propria auto, che ma ora saranno inevitabilmente penalizzati dal cantiere. In questo senso anche una criticità importante come è questo intervento potrebbe diventare un'opportunità, facendo scoprire a molti cittadini i vantaggi di spostarsi con i mezzi pubblici anche in futuro».

«Per capire quanto sia cruciale il nodo della Stazione di Porta Nuova – aggiunge il direttore generale di ATV, **Stefano Zaninelli** – basta ricordare che in quest'area transitano ogni giorno oltre 1000 bus da/per la provincia, di cui 300 tra le 7 e le 8 del mattino, ed in media un bus urbano ogni minuto. Qui fanno tappa buona parte dei 45 mila studenti abbonati al nostro servizio, di cui 31 mila provenienti dalla provincia. E sono soprattutto gli studenti a dover fare maggior attenzione alle modifiche che riguardano in particolare i punti di interscambio tra le corse di linea provenienti dalla provincia o dai quartieri cittadini con i servizi speciali scolastici. Per alcuni di essi infatti l'interscambio non sarà più a Porta Nuova ma nel nuovo hub previsto in via Pallone dove si atterreranno una cinquantina di autobus».

Nel merito delle modifiche alla

rete, la variazione di maggior impatto riguarda le linee extraurbane da/per le zone sud della provincia. (Linea 138/Albaredo - 139/Zevio - 141-143-144/Legnago - 146/Nogara - 148/Mantova), quelle da ovest e Villafranchese (Linea 157/Trevenzuolo-158/Povegliano-159/Belvedere-160/Valeggio sul Mincio) e da Garda (linee 162-163-164-165).

Tali linee, arrivando in città, non transiteranno più dalla Stazione FS di Porta Nuova, ma effettueranno capolinea alla fermata di via Pallone. Qui sarà allestito un apposito spazio di interscambio dove gli studenti provenienti da quelle località potranno utilizzare i servizi speciali scolastici il cui percorso sarà appositamente prolungato fino al nuovo hub di via Pallone. In alternativa gli studenti, a seconda delle provenienze/destinazioni potranno utilizzare altre fermate di interscambio (quali Tombetta, via Mantovana, via Scalzi, viale Piave ecc.) secondo le indicazioni pubblicate nell'apposita

sezione del sito web www.atv.verona.it.

Per le linee da/per Valpantena e Lessinia (109, 110, 111, 112, 113, 115, 117, 119, 120, 123), e quelle da/per Valpolicella (104, 105, 107, 108), il percorso in centro prevede il transito da Valverde-Pradaval, anziché Corso Porta Nuova.

Per le linee da/per Est Veronese (121, 130, 133, 134) il percorso transita in entrata da Corso Porta Nuova (fermata Pradaval C2), ed in uscita da Verona lungo via Valverde (fermata Pradaval A).

Le linee 101-Pescantina e 103-Domegliara in entrata a Verona effettuano percorso lungo Corso Porta Nuova (fermata Pradaval C2), mentre in uscita da Verona percorrono via Valverde (fermata Pradaval A).

Per quanto riguarda il servizio urbano di Verona, alcune tra le principali variazioni interesseranno le linee 51-52-73 che non transiteranno più da Corso Porta Nuova ma seguiranno questo tracciato:

In arrivo da stradone Maffei

direzione sud: via Valverde - via Giberti - via Città di Nimes, sosta al marciapiede E2 - viale Piave, poi percorso invariato.

In arrivo da viale Piave direzione Valdona/Via Carinelli/Stallavena: sosta al marc. C2 - via Città di Nimes - via Giberti - via Valverde - p.zza Bra, poi proseguono con percorso invariato.

Modifica di percorso anche per la linea 30 in direzione Porta Vescovo, che in arrivo da Saval/via Scalzi percorrerà via Città di Nimes - via Giberti - via Valverde - c.so P.Nuova - p.zza Bra per riprendere il percorso regolare.

Molta attenzione va prestata alla nuova disposizione dei marciapiedi di arrivo/partenza dislocati su piazzale XXV Aprile che sono stati completamente riorganizzati con una nuova numerazione, resa necessaria dai cambiamenti dei percorsi di accesso dei bus. Invariata rimane invece la stazione di arrivo/partenza del servizio Aeroporto, confermata al marciapiede E.

APPUNTAMENTO CON UN NUOVO VIAGGIO?
Raggiungi l'aeroporto con ATV.
Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!** facile, veloce, sicura.



Come restare aggiornati

Il consiglio è quello di consultare il sito web www.atv.verona.it, dove ciascun utente può trovare già le informazioni che lo riguardano in base alle linee di suo interesse. Sui profili social Facebook, Instagram e Telegram vengono pubblicati in tempo reale tutti gli aggiornamenti e le informazioni pratiche.

L'app **Ticket Bus Verona** presenta già gli orari aggiornati della prossima settimana. Non sono previste variazioni nei tempi di percorrenza complessivi delle linee ma, essendo stati modificati alcuni percorsi, potrebbero cambiare gli orari di transito da specifiche fermate.

Evasori impenitenti? Piuttosto lavoratori con bassi redditi

Ecco chi paga le tasse

Il ministero delle Finanze ha reso noti i dati sulle denunce dei redditi delle persone fisiche e delle partite IVA per l'anno d'imposta 2021: la fotografia di quanto hanno guadagnato gli Italiani e di quanto è cresciuta la ricchezza nazionale in un anno ancora contrassegnato dalla pandemia. I dati sono molti e vediamo quelli che ci riguardano più da vicino.

Le denunce dei redditi ai fini dell'Irpef sono state ben 41.497 milioni, nel Veneto poco più di 3,8 milioni pari all'8,8% del totale italiano. Delle 41,4 milioni di denunce totali quelle che hanno comportato versamenti di imposte sono state però "soltanto" 31,3 milioni (un dichiarante su quattro in pratica ha guadagnato troppo poco ad un livello così basso che non è scattato l'obbligo fiscale). Tutti gli altri hanno pagato 171 miliardi di imposte nette cui sono stati aggiunti quasi 13 miliardi di addizionale Irpef regionale (nel Veneto da dodici anni non viene richiesta lasciando nelle casse dei contribuenti - impre-



se come Irap - qualcosa come 1,1 miliardi). I 41.497 contribuenti Irpef hanno prodotto nel 2021 un reddito complessivo di 912,4 miliardi: a testa una media di 22.540€ con una crescita del 4,5% sul 2020. La regione dove si guadagna di più è la Lombardia con una media di 26.620€ il Veneto è la sesta regione italiana per reddito pro-capite fer-

mandosi a 23.610€ per contribuente, 3mila in meno dei lombardi. Pochi? Troppi? Trilussa ha spiegato bene come funzionano le medie e quindi è più corretto dividere la torta per fasce professionali. I lavoratori dipendenti (che tutti assieme cubano 486,5 miliardi dei 912 di cui sopra: 16,8 milioni a tempo indeterminato con una media di

24.457€ l'anno e 5,8 milioni con contratti a tempo determinato con una media di 10.010€ l'anno) hanno visto il loro reddito passare da 20.720 a 21.500€

I lavoratori dipendenti hanno visto crescere le loro retribuzioni mediane dell'1,4% mentre i precari hanno migliorato il loro reddito del 4,1%.

I pensionati da 18.650 a 18.900€ gli autonomi da 52.980 a 60.520€ con una crescita del 14,2% nell'anno, il doppio dell'incremento del Pil nello stesso periodo. I redditi di partecipazione crescono da 16.450 a 19.480€

Ma chi paga le tasse in Italia? L'82% dei lavoratori italiani sta nella fascia 0 -35mila € e contribuisce al 41% delle imposte versate; il 18% degli Italiani con reddito superiore ai 35mila€ porta in dote allo Stato il 59% delle imposte che Roma incassa.

Notizie in positivo anche per le partite IVA: quelle in contabilità semplificata vedono crescere i guadagni da 17.960 a 21.690€, quelli in contabilità

Sono quattro milioni le partite IVA in Veneto

Sono circa 4,2 milioni i contribuenti che hanno presentato la dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2021, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+0,8%) grazie anche alla crescita del commercio online registrata nel 2020 e nel 2021. Le operazioni imponibili dichiarate per l'anno d'imposta 2021 sono pari a circa 2.282 miliardi di euro (+20,4% rispetto al 2020), costituendo circa il 58,81% del volume d'affari, in linea con l'anno precedente. Il volume d'affari dichiarato ha raggiunto i 3.881 miliardi di euro, in aumento del 21,45%.

Per l'anno d'imposta 2021, l'IVA di competenza è risultata pari a 112,5 miliardi di euro con una base imponibile pari a 746,2 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno d'imposta precedente rispettivamente del 10,8% e del 14,8%. Consideriamo che l'esercizio 2020 è stato l'anno del Covid col blocco delle attività produttive per contenere il contagio.

ordinaria da 38.090 a 47.750€. Un passo indietro, a fronte di 912,4 miliardi di redditi nel 2021 le imposte nette sono state di 184 miliardi, ovvero il 20,6%; questo perché, sempre nel 2021, lo Stato ha riconosciuto 34,4 miliardi di deduzioni fiscali (le spese vengono sottratte dalla base imponibile prima di calcolare l'aliquota della tassa dovuta la voce principale è quella dell'abitazione) e ben 73,9 miliardi di detrazioni fiscali (le spese vengono sottratte dopo che alla base impo-

nibile è stata applicata l'aliquota e, quindi, sul relativo risultato. La deduzione si applica al reddito complessivo, mentre la detrazione si applica direttamente sull'imposta riducendone il valore finale) e di questo ben 20 miliardi sono spese sanitarie anticipate dai cittadini e poi restituite attraverso la denuncia dei redditi dallo Stato. 20 miliardi che aggiunti agli oltre 120 che lo Stato investe sulla sanità pubblica portano il costo complessivo a circa 150 miliardi di euro.

Cosa c'è in bolletta?

Acque Veronesi investe risorse per fornire un servizio efficiente e garantire ogni giorno ai propri utenti un'acqua controllata e di qualità.

Trasparenti, come la nostra acqua.

La gestione dell'intero sistema idrico integrato, oltre 9000 km di rete, dal prelievo dell'acqua alla sua reimmissione in natura.

Gli investimenti previsti per i Piani di Sicurezza dell'Acqua dal 2020 al 2023.

I circa 5.900 controlli l'anno con laboratorio interno e verifiche dell'ULSS con laboratori ARPAV.

Il potenziamento e l'ottimizzazione delle reti, la gestione delle criticità e la risoluzione delle urgenze.

acqueveronesi.it

Facebook icon | LinkedIn icon

Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300

In Veneto 160mila assunzioni dall'inizio dell'anno e migliora anche l'offerta

Cresce la qualità del lavoro

di Giulio Bendfeldt

«L'occupazione nella nostra regione da diversi mesi sta registrando un andamento positivo. Quel che conforta è che sta crescendo l'occupazione stabile, inclusa la quota di assunzioni part time. Elementi che dimostrano come il mercato del lavoro del Veneto sta migliorando in termini di qualità. Un obiettivo che ci siamo posti come Regione è di puntare ad una crescita del capitale umano e delle competenze per l'accesso al lavoro, ma anche di investire sulla consapevolezza delle imprese sul fatto che è necessario investire sulle proprie risorse. E credo che i numeri ci dicano che siamo sulla buona strada» **Elena Donazzan**, assessore regionale al lavoro, istruzione e formazione (nella foto in alto a destra), commenta così i dati pubblicati oggi sulla Bussola di Veneto Lavoro dove sono riportati i numeri sull'occupazione nella nostra regione del mese di marzo e del primo trimestre.

I dati indicano, da inizio 2023, 29.300 posti in più di lavoro dipen-



dente e 160.200 assunzioni, delle quali 46.700 hanno riguardato contratti part time, con quota in aumento. «Sottolineo con soddisfazione la

crescita di domanda di lavoro di giovani under 30 – dice l'Assessore al lavoro -. Cinquantacinquemila assunzioni di giovani rappresentano

un terzo delle attivazioni complessive, in crescita netta (più 8 per cento) rispetto allo scorso anno. Ma mi piace anche evidenziare che aumen-



ta l'occupazione dei lavoratori over 55 con un incremento del 10 per cento sul 2022».

«Conforta il ritorno al segno positivo dell'occupazione in agricoltura (più 4.500 posti di lavoro) – analizza ancora l'Assessore veneto al lavoro -. Trainanti restano sempre commercio e turismo, che registrano una variazione del più 15 per cento rispetto allo scorso anno mentre l'industria paga il confronto con lo scorso anno e pur aumentando i posti lavoro, segnano un meno 5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022».

Per quanto riguarda le singole province, l'occupazione è in crescita ovunque tranne a Belluno, che vede un calo di 900 posti di lavoro, collegato alla chiusura della stagione invernale. La crescita maggiore si registra a Venezia (più 9.500 pari al più 23 per cento), Verona (più 9.100 posti e più 4 per cento di assunzioni), Padova (più 4.000), Treviso (più 3.000), Vicenza (più 2.700) e Rovigo (più 1.800).

Grande utilizzo delle stazioni di ricarica elettrica

Rata costante, un servizio molto richiesto. La App per effettuare tutte le operazioni

Una società che ha fatto della trasparenza e della presenza sul territorio una delle sue peculiarità. Ma Lupatotina Gas e Luce si è fatta apprezzare dalla clientela anche per alcuni servizi che hanno riscontrato grande interesse da parte degli utenti. Da inizio anno ricordiamo che è scaricabile la **App per iOS e Android "Lupatotinagaseluce"**, uno strumento molto utile in quanto consente di effettuare tutte le operazioni e tenere così sotto controllo i consumi. Così come l'autolettura del contatore che si può comunicare dal giorno 25 di ogni mese fino al giorno 5 del mese successivo, un servizio che permette al cliente di comunicare la lettura del contatore al fine di ottenere la fatturazione calcolata sui consumi certi. Con la comodità di evitare code agli sportelli e garantire la puntualità dei pagamenti alla scadenza delle stesse. Chi ha poi sottoscritto le nuove condizioni di Lupatotina Gas e Luce, può usufruire di uno sconto annuale sulla fattura del gas, di 12 euro, riservato a chi ha scelto la domiciliazione bancaria e ulteriori 12 euro per chi ha optato per il recapito della fattura via mail.

Un'altra opportunità che ha riscontrato grande interesse da parte della clientela è quella della rata costante, particolarmente interessante se si considera la differenza tra i consumi invernali e quelli estivi oltre al prezzo dell'energia che nel corso degli ultimi mesi è stato caratterizzato da notevoli variazioni. Con la fatturazione RATA

COSTANTE vengono emesse 11 fatture di acconto mensili ed una dodicesima fattura di conguaglio del consumo annuo in base alla lettura di fine anno termico a settembre. La rata mensile in acconto viene calcolata dividendo per 12 il totale dei metri cubi di gas metano effettivamente consumati durante l'anno termico precedente (dal 01/10 al 30/09).

Sempre più utilizzate sono infine le stazioni di ricarica di Lupatotina Gas e Luce considerato l'incremento di utilizzo di auto elettriche non solo a livello europeo, con 1,56 milioni di immatricolazioni nel 2022, ma anche italiano. Ricordiamo che è possibile effettuare la ricarica nel parcheggio

antistante la sede in via San Sebastiano (gratuito solo per chi è già cliente e in orari d'ufficio) e accanto al Centro Agorà in via Garofoli 233 (qui a pagamento). Dotata di due erogatori, la colonnina può essere utilizzata per la ricarica di auto elettriche e di quelle ibride plug-in. Chi è già cliente avendo sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica, può usufruire di una tariffa agevolata di 0,25/KWH, mentre per chi non è cliente la tariffa è di 0,35/KWH. Chi è già cliente non dovrà effettuare il pagamento al momento della ricarica, ma riceverà l'addebito nella prima bolletta utile (questa modalità di pagamento vale anche per l'eventuale utilizzo presso le altre colonnine

EVWAY). E' sufficiente scaricare l'App EVWAY, ma se al momento della ricarica non si vuole sempre utilizzare lo smartphone, ecco che Lupatotina Gas e Luce mette a disposizione dei suoi utenti un keyfob, cioè un portachiavi che permette di attivare la ricarica in modalità "wi-fi" semplicemente avvicinandolo alla colonnina. La richiesta si effettua direttamente dall'app. Coloro che invece non sono clienti di Lupatotina Gas e Luce e usufruiranno del servizio, dovranno effettuare il pagamento al momento stesso della ricarica seguendo le indicazioni dell'applicazione "EVWAY".

Lupatotina Gas e Luce Srl

ANNIVERSARIO

Lupatotina Gas e Luce

da vent'anni al servizio del cliente

È disponibile l'APP "Lupatotina gas e luce", sia per iOS che Android, scaricabile dal proprio store

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

Tel. 0458753215
www.lupatotinagaseluce.it

Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagaseluce.it

nr. verde 800 833 315

EVENTO. A Villa Venier la mostra per una vicenda economica e sociale di migliaia di famiglie

Pollo Arena: una storia, tante storie

di Marco Danieli

Una parabola durata quarant'anni: una storia di persone, intuito, spirito di sacrificio, orgoglio, successo, cambiamenti e caduta. Il 5 maggio Villa Venier, a Sommacampagna, si aprirà la mostra "Pollo arena: una storia, tante storie", voluta dall'assessore alla cultura Eleonora Principe e organizzata dal comitato guidato da Franco Zaffutta, che è anche curatore della mostra, da Emanuele Armellini e il GM Agriform. Il Gruppo Arena è stato il più grande gruppo agroalimentare italiano tra il 1957 e il 1996.

Alla mostra si potranno percorrere quarant'anni di storia, ammirando 112 installazioni tutte realizzate con materiali aziendali originali e visionando video storici dell'azienda. Pezzi unici, rari, introvabili, che segnano lungo la mostra una strada ben precisa: la qualità, un obiettivo da raggiungere ogni costo, con sacrificio e passione.

Il pollo Arena è nato dall'intuizione di Arrigo Armellini e Antonio e Giorgio Grigolini alla fine degli anni 50 quando fondarono l'azienda Agri Paul, i motori iniziale da cui poi in pochi anni nacque la Sipa Pollo Arena con il primo stabilimento produttivo proprio a Sommacampagna. Era nata così l'industria italiana dell'alimentazione moderna che rivoluzionava non soltanto la vita in cucina, ma la stessa struttura della famiglia dando più tempo e meno carichi di lavori domestici alle donne.

La compagine sociale si allargò nel tempo a dieci soci. Oltre ad Armellini ed ai Grigolini, s'aggiunsero nell'impresa Tommaso Rossi, Giancarlo Ferro, Eliseo Marzari, Palmiro Zavarise, Sante Pasetto, Cesare Visentini e Giuliano Pizzolo (fondatore poi dell'omonimo gruppo dell'industria alimentare che oggi è azionista di riferimento del primo polo privato del vino italiano).

L'idea era semplice: partire dell'uovo e arrivare al pollo arrostito nel forno nelle case di milioni di famiglie italiane. Un pollo perfettamente pulito, pronto per essere cotto, super garantito, confezionato in vaschette di pasta di legno e coperte di un film alimentare trasparente, igienico, munito di un fondamentale suggello rosso di garanzia sanitaria. Una triplice qualità: agricola,



industriale e commerciale. Questo controllo di ogni fase è stato il segreto di Armellini e soci che ha portato il Gruppo Arena ad essere il più grande centro avicolo-alimentare di Europa dagli anni '60 agli anni '90.

Emanuele Armellini, figlio di Arrigo, l'ideatore e il fondatore del gruppo, è tra i curatori della mostra. «Una mostra storica - sottolinea - perché documenta quarant'anni di storia venese, dagli anni '60 agli anni '90. E' emozionante vedere tutto il materiale che è stato raccolto sulla vicenda economica, ma anche umana, del Pollo Arena. Fra questi in particolare ho trovato un video incredibile che risale agli anni '60, in cui si vede mio padre Arrigo, assieme a Tommaso Rossi ed Eliseo Marzari, quando andarono negli Stati Uniti, per vedere come lavoravano degli americani, che erano più avanti nell'industria del pollo. Nel video c'è una bellissima immagine di mio padre che tiene in mano un pollo, accosciato e pulito, così come sarebbero stati quelli prodotti dal Pollo Arena. Ecco, quest'immagine l'ho definita il Big Bang del Pollo Arena, perché è da lì che poi è partito tutto».

Nelle foto dall'alto a sinistra in senso orario: i fondatori Arrigo Armellini e Giuseppe Grigolini; un pollo "marchiato", giornalisti in visita allo stabilimento di Bojano in Molise; i prodotti lavorati marchio Arena

ArteVenier

SOMMACAMPAGNA 2023

<p>IL MIO INFERNODANTE PROFETA DI SPERANZA</p> <p>Parrocchia Sommacampagna 16.03 - 26.03</p>	<p>UNA STORIA TANTE STORIE</p> <p>Amici del Pollo Arena 05.05 - 21.05</p>	<p>GERMOGLI D'ARTE</p> <p>Artisti vari 03.06 - 30.07 21.08 - 03.09</p>	
<p>REFLESSI DI VANITÀ</p> <p>Graziano Tosoni 31.03 - 02.04</p>	<p>MAGGIO - AGOSTO</p>		
<p>ANCHE QUESTO È AMORE</p> <p>Luciano Perbellini iPicky Academy 15.04 - 29.04</p>	<p>FRAMMENTI DI ME</p> <p>Cristina Annichini 09.09 - 23.09</p>	<p>DINAMISMO CROMATICO E FORME POP</p> <p>Nilo Bazzani Claudio Perina 30.09 - 19.10</p>	
<p>MARZO - APRILE</p>			<p>SETTEMBRE - OTTOBRE</p>

Villa Venier
Sommacampagna | Via Z. Cugno

Comune di Sommacampagna
Assessorato alle Culture

CUSTOZA
CONSORZIO REGIONALE
DEI COMUNI DI
LA TONDA e IL GARDA

Domenica 14 maggio torna la Marciarena



Un altro evento si collegherà a questa mostra-evento ma sempre restando nel mondo del Pollo Arena. Domenica 14 maggio si svolgerà la 45ª MARCIARENA (6 e 14 chilometri), fortemente voluta da Arrigo Armellini per saldare le amicizie tra i dipendenti dell'azienda. Il Gruppo Marciatori Agriform taglia un traguardo importante: quest'anno ricorre il 50° anniversario! Alfonso Principe, presidente del Gruppo Marciatori, vuole il 14 maggio condividere, con gioia e gratitudine, questo momento importante con tutte le persone che hanno contribuito a costruire la storia di questa associazione. La marcia si concluderà all'interno di villa Venier così tutti i partecipanti potranno ammirare la mostra.

La Mostra-Evento è stata realizzata grazie al supporto dei volontari del G.M. Agriform e alle donazioni delle famiglie dei soci del Pollo Arena, del Gruppo AIA, della Coldiretti di Verona e di Consulique.

VillafrancArt 2023. Fino al 3 luglio le opere di Berry, Sorgini e Volti abbelliranno la città

Il centro diventa una galleria d'arte



di Marco Danieli

VillafrancArt 2023. Il centro diventa la galleria d'arte a cielo aperto di tre artisti di fama internazionale.

Quarta edizione di VillafrancArt partire da questo sabato 6 maggio fino ai fuochi di S.Pietro del 3 di luglio. Anche quest'anno il centro storico di Villafranca si trasforma in un museo a cielo aperto, ricco di sculture.

«Abbiamo lavorato intensamente ad una costruzione della nuova Villafranca art che giunge alla 4 edizione questo mese. - spiega **Andrea Pisani**, della Fonderia artistica Pisani, che assembla le opere dell'esposizione - Quest'anno cercheremo di darle una veste ancora più significativa perché gli artisti saranno 3. Un percorso culturale artistico che unirà con un filo conduttore 3 artisti diversi di fama internazionale».

I protagonisti dell'edizione 2023 sono Philippe Berry, artista internazionale francese parigino, Sorgini Sergio, artista romano ma veronese d'adozione e Antonucci Volti, artista italiano conosciuto in tutto il mondo che ha vissuto in Francia, già ha esposto a Villafrancart nel 2021. Tramite la fondazione Volti gestita dai figli Nicolas e Pierre, quest'anno verranno portate in esposizione alcune opere inedite.

Philippe Berry, (1956 - 2019) è stato uno scultore, decoratore, attore, designer e pittore francese. Nel 1974 ha iniziato a studiare all'ESAG, la scuola di dise-



Volti



Sorgini



Berry

Villafranca di Verona

VILLAFRANC art

ANTONIUCCI
VOLTI

SERGIO
SORGINI

PHILIPPE
BERRY

dal 6 Maggio
al 3 Luglio
2023

FONDERIA
ARTISTICA
PISANI

R&P
RISORSE E PROGETTI

ALITRANS
INTERNAZIONALE FORMAVENGHERI

MACH2

gno di Penninghen. Nel 1980 Berry inizia a dipingere creando manifesti cinematografici e scenografie teatrali. Nel 1984 decide di dedicarsi interamente alla scultura. La sua ricerca verso la plasticità è focalizzata sui materiali e sulle forze fisiche come l'equilibrio, giocando con la sua ironica sensibilità per il contrasto tra pesantezza e leggerezza.

Sorgini Sergio, (1934 - 2022) inizia giovanissimo come fumettista, illustrando circa 30 racconti per "il Vittorioso", "il Giornalino" e "L'Intrepido". Illustra affiches cinematografiche per la Paramount e per la Universal. Viaggi, frequentazioni, esperienze, ed una curiosità costante per il mondo, lo stimolano a sperimentare pressoché ogni tecnica, arrivando alla scultura che vedremo in questa edizione di Villafrancart 2023. Numerose le mostre in gallerie pubbliche e private dal 1967.

Antonucci Volti, (1915 - 1989) entrò alla School of Decorative Arts di Nizza nel 1928, e nel 1932 decise di trasferirsi a Parigi, dove frequentò le lezioni di Jean Boucher alla School of Fine Arts. Ha tratto ispirazione per le sue creazioni artistiche in particolare dal corpo femminile, che ha cercato di glorificare. Le sue creazioni uniscono bellezza e fascino a curve, linee e rotondità di ogni silhouette, sono carnali e sensuali. Uno scultore straordinario che ci riconcilia con la bellezza.

Il più importante armatore italiano ha creato una catena innovativa di ristoranti di pesce

Sbarca sul Garda "Botteghe del mare"

di Giulio Bendfeldt

Sbarca a Castelnuovo, vista lago – a quattrocento metri dall'entrata di Gardaland e di fronte all'entrata dell'Ospedale Pederzoli – il secondo ristorante italiano di Botteghe del mare, una start-up che dopo l'avvio nell'Isola d'Elba a Portoferraio, vuole creare in Italia una rete di ristoranti di pesce con un'offerta di prodotti internazionale e dall'organizzazione innovativa. Botteghe del Mare è stata lanciata da **Maurizio Manno** (seconda generazione della famiglia alla guida del gruppo omonimo oggi uno dei primi player a livello europeo nel pescato) ed ha aperto il suo capitale agli investitori privati attraverso un crowdfunding gestito dalla piattaforma Back2work che è stato riaperto nelle scorse settimane dopo la chiusura della prima tranche. Il modello di Botteghe del Mare prevede una ristorazione multicanale – corner e street a seconda della dimensione del locale e la sua ubicazione – caratterizzata da una piattaforma tecnologica basata su totem digitali nel punto vendita e App per i consumatori così da realizzare una ristorazione a servizio rapido con una forte automatizzazione digitale: il cliente fa la sua ordinazione su uno totem touchscreen inviando direttamente il proprio ordine in cucina e venendo avvisato dello sviluppo della propria ordinazione attraverso un cercapersone.



Da un punto di vista gastronomico, l'idea di Maurizio Manno è quella di racchiudere la migliore filiera italiana – trac-

ciata anche da una blockchain, dato che Manno è la prima flotta da pesca Friends of the sea con diverse certificazioni, ad

esempio la Marine Stewardship Council, riguardo alla sostenibilità della pesca ed alla salvaguardia del mare - e la miglio-

re cucina internazionale di pesce in un'unica location. La materia prima viene elaborata in un centinaio di proposte gastronomiche, crude e cotte, che fanno riferimento alla tradizione italiana, ma anche alla cucina giapponese, a quella hawaiana, a quella del Nord Europa e del Regno Unito, a quella francese, messicana e brasiliana. Un vero e proprio giro del mondo per soddisfare tutti i palati.

Il settore ittico in Italia nel 2021 ha visto 130mila tonnellate di pesce sbarcato, con una crescita delle vendite del 16% e 404

milioni di € di valore economico: la spesa di pesce fra i consumatori è cresciuta del 9% con un aumento del consumo di pesce fresco del 19,6% ed una crescita media dello scontrino del 7,7%.

Gli obiettivi di Botteghe del mare prevedono l'avvio di quattro punti vendita flagship, cioè gestiti direttamente dalla società, e dal raggiungimento di 40 punti affiliati in franchising nel giro di cinque anni per un fatturato complessivo (proprio e degli affiliati) superiore ai 36 milioni di euro.

Grest e campus estivi a Castelnuovo

A Castelnuovo del Garda non mancano le offerte per le famiglie alle prese con la gestione dei loro bambini durante il periodo estivo. A Cer, grest e campus sportivi, musicali e di lingua inglese, si aggiungono i campus occupazionali per i ragazzi più grandi. Vediamo nel dettaglio tutte le proposte.

Per i più piccoli ci sono i centri estivi alle tre scuole dell'infanzia. Alla **"Don G. Manganotti"** dal 3 luglio all'11 agosto, dalle 8 alle 16 (con possibilità di anticipare l'entrata); alla scuola dell'infanzia "11 Aprile 1848" dal 3 luglio al 4 agosto, dalle 8 alle 16 (con possibilità di anticipare l'entrata) e alla **scuola dell'infanzia "SS. Innocenti"** dal 3 luglio al 28 luglio, dalle 7.50 alle 15.50.

Per i più grandi, sempre alla **scuola dell'infanzia "Don G. Manganotti"**, centro estivo per i bambini che hanno frequentato la classe I e II della scuola primaria, dal 12 giugno all'11 agosto, dalle 8 alle 16 (sempre con possibilità di anticipare l'entrata).

Il Cer del Comune accoglie invece i bambini che hanno frequentato la scuola primaria, dal 3 luglio all'11 agosto, dalle 8 alle 16.

La **parrocchia di Sandrà** propone il grest per bambini e ragazzi che hanno frequentato la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, dal 3 al 27 luglio, dalle 8 alle 12.30. Il grest della **parrocchia di Castelnuovo** è aperto a bambini e ragazzi dalla classe terza della scuola primaria sino alla scuola secondaria di primo grado, dal 3 al 21 luglio, dalle 8.30 alle 12.30. La **parrocchia di Cavalcaselle** invece organizza il grest dal 3 al 28 luglio dalle 8.30 alle 13, più tre pomeriggi.

Per chi vuole migliorare l'inglese c'è **Castelnuovo City Camps** (London School), rivolto a bambini e ragazzi che hanno frequentato la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, dal 28 agosto al 1° settembre, dalle 8.30 alle 16.30, mentre per chi preferisce lo sport c'è il **Camps Sportivo** (organizzato dall'Unione Polisportiva di Castelnuovo) destinato ai nati dal 2010 al 2016 in programma dal 12 al 30 giugno, dalle 8.30 alle 16.

Una nuova proposta è il **Campus Junior**, campus occupazionale per i ragazzi nati nel 2010 e nel 2011, dal 31 luglio all'11 agosto, dalle 8 alle 13. E a grande richiesta tornano i campus occupazionali rivolti ai ragazzi nati dal 2005 al 2009, in programma dal 3 al 28 luglio, dalle 8 alle 13.

Completano l'offerta il grest al **Pippi's Ranch** per bambini dai 4 ai 10 anni, dal 12 giugno al 22 luglio, dal 7 all'11 agosto, dal 21 al 25 agosto e dal 4 all'8 settembre, dalle 8 alle 13, e la proposta estiva dell'Accademia Martinelli. Infine, la Squadra volontari di Castelnuovo del Garda, in collaborazione con le squadre del Distretto VR7 e della Provincia di Verona, organizza un **campo scuola per ragazzi e ragazze dai 14 ai 17 anni**, dal 18 al 25 giugno nella sede della Protezione civile di via Galilei.



VIAGGI IN GRUPPO CON LEMANU®

NOVEMBRE
NEW YORK

#grandiemozioni

SETTEMBRE
DUBAI

nuovi orari!

Lunedì	9:00 • 19:00
Martedì	9:00 • 19:00
Mercoledì	9:00 • 12:30 17:30 • 23:00
Giovedì	9:00 • 12:30 17:30 • 23:00
Venerdì	9:00 • 15:30

piazzale Vittorio Veneto, 15
Bussolengo (VR)

www.nemeaviaggi.it
045 670 37 11

PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO →

Appuntamento sabato 20 e domenica 21 maggio a Custoza

In Cammino con Sammy

di Matteo Zanon

«Un altro passo verso il traquardo» è lo slogan scelto dai promotori di questa bella iniziativa a scopo benefico, ovvero una due giorni dedicati interamente a Sammy Basso e alla sua Associazione «AIPROSAB».

Sabato 20 maggio alle ore 20,45 al teatro Smeraldo di Valeggio Sul Mincio, è prevista una Conferenza Motivazionale aperta a Tutti e con ingresso a offerta libera. Alla serata parteciperanno vari ospiti e altri amici di Sammy che anche loro, nonostante le dure prove della vita, daranno testimonianza della propria esistenza, un vero esempio per tutti a non arrendersi mai. **Domenica 21 maggio** (con ritrovo alle ore 10) invece si svolgerà a Custoza di Sommacampagna, una passeggiata naturalistica in mezzo al verde tra sentieri e mulattiere che circonda la splendida location di «Corte Vittoria» che farà anche da fulcro logistico per ritrovo e arrivo della manifestazione. Percorso facile e breve, circa 4 km, adatto a tutta la famiglia, bambini e nonni compresi, tutti insieme per passare una piacevole giornata in compagnia di Sammy Basso. La quota di adesione alla passeggiata è di 10€ (prenotazioni online sul sito www.bike-team.it) comprensiva di una serie di gadget ricordo fino ad esaurimento scorte e un rinfresco finale offerto dall'agri-gelateria di «Corte Vittoria».

Il presidente del Bike Team Caselle Paolo Mengalli precisa: «Tutto il ricavato raccolto



Le Sammy Runners in corsa per la ricerca

Sammy Runners, un gruppo di amici di Sammy che si sono messi in gioco correndo, e facendo correre a Sammy intere maratone, con lo scopo non solo di aiutare la ricerca, ma anche di far emergere il lato

più goliardico, ma non per questo meno serio, dell'impegno sociale verso questa malattia. «Il loro scopo - continua il presidente - è infatti quello di portare un messaggio di speranza e di unione, facendo riflettere sul fatto che tutti assieme si possono raggiungere traguardi che da soli sarebbero stati impossibili, ma senza mai scordare il divertimento, il sorriso e la giusta leggerezza».

Conclude Mengalli: «In un periodo storico in cui l'essere umano è stato costretto (e lo è tuttora per gli eventi mondiali ben noti) a vivere con sentimenti quali angoscia, dolore e paura, abbiamo pensato di «compensare» con un evento atto a donare quel valore che tanto serve ad ogni individuo per andare avanti ovvero la speranza».

dall'iniziativa sarà devoluto all'Associazione Italiana Progeria Sammy Basso, che, assieme al suo portavoce, Sammy Basso, si occupa ormai da anni di raccogliere fondi da destinare alla ricerca contro la progeria, malattia conosciuta anche con il nome di «invecchiamento precoce», di fare divulgazione scientifica verso questa malattia e di fornire un supporto adeguato a livello medico ed informativo alle famiglie con figli con progeria. La cura verso questa malattia, seppur ancora non esistente, è più vicina che mai, e molti sono gli studi che negli anni hanno permesso di trovare dei farmaci che possono essere un valido aiuto per i ragazzi affetti dalla progeria».

Per questo all'evento parteciperanno anche i

«6 ore Run for Life» domenica 28 maggio

La ASD Bike Team Caselle in collaborazione con i donatori di sangue della Fidas Verona organizza la prima edizione della «6 ore Run For Life», una corsa podistica che lega insieme sport, salute e dono. Il presidente dell'associazione sportiva di Caselle Paolo Mengalli spiega da dove è partita l'idea di creare questo evento benefico: «Essendo donatore da tanti anni alla sezione della Fidas di Caselle ho avuto da sempre un buon rapporto con il presidente della sezione e come abbiamo già fatto in passato, è nata questa proposta che era nel cassetto ormai da qualche anno e si aspettava il momento opportuno per tirarla fuori. La collaborazione con la Fidas è a livello provinciale e il ricavato della corsa sarà destinato alla promozione del dono del sangue».

La corsa si disputa all'interno di un incantevole circuito naturalistico tra sentieri e mulattiere lungo 3,5 km da ripetere più volte in base alla modalità di svolgimento. Ogni atleta sarà libero di scegliere e quindi partecipare ad una delle quattro diverse formule proposte. La prima modalità, che dà il nome anche all'evento sarà riservata alle squadre, dette «Gang», e si tratta di una corsa di 6 ore da disputarsi sempre sul medesimo percorso ma a staffetta. I cambi tra i frazionisti saranno liberi, quindi ogni squadra potrà decidere la propria strategia di gara. Bastano 6 componenti fino a un massimo di 10 (tutte donne, tutti uomini, mista...) per formare una vera e propria «Gang». Le altre tre formule sono invece dedicate completamente alla corsa individuale: la più semplice di 10,5 km, che si disputa sui primi 3 giri del percorso, sarà aperta indistintamente a tutti mentre per le altre due rispettivamente di 21 km e 42 km sarà necessario presentare la certificazione di idoneità all'attività sportiva.

Ritrovo, **domenica 28 maggio**, alle ore 10,00, partenza e arrivo presso l'agri-gelateria «Corte Vittoria», location di Custoza completamente immersa nella natura, con ampio parco verde attrezzato con giochi per bambini e parcheggio auto riservato.

Per iscriversi c'è tempo fino a venerdì 26 maggio, salvo chiusura anticipata al raggiungimento di 500 iscritti. Per info e iscrizioni consultare le pagine web dedicate alla «6 ore Run For Life» presenti sui siti degli organizzatori: www.bike-team.it oppure www.fidas-caselle.it.

SOSTENIBILITÀ IN EDILIZIA

ANCE VERONA

CONSIDERARE L'INTERO CICLO DI VITA DELL'EDIFICIO, COMPRESI LO SMALTIMENTO E IL RIUTILIZZO DEI MATERIALI CON CUI È COSTRUITO



Il concetto di sostenibilità richiede di bilanciare adeguatamente tutti gli elementi e fare una valutazione complessiva, mettendo al centro la progettazione nella quale coinvolgere sin da subito sia chi dovrà realizzare la costruzione sia le aziende fornitrici di materiali e sistemi.

[Carlo Trestini / Presidente Ance Verona]

DA NOI POTRAI AVERE INFORMAZIONI SU:

Superbonus
Innovazione tecnologica
Coordinamento e gestione del processo edilizio
Gestione economico-finanziaria dell'impresa
Rapporti con gli istituti di credito

Aggregazioni (reti, consorzi, ...) Business plan Project financing

SERVIZI «TRADIZIONALI»

Sindacale | Sicurezza
Lavori pubblici | Ambiente
Fisco, finanza e tributi
Edilizia privata | Urbanistica e molto altro...

VIENI A CONOSCERCI PIÙ DA VICINO

Scrivi a collegiocostruttori@ancevr.it o telefona allo 045.594764 per fissare un appuntamento, anche on-line.

ANCE VERONA

via Santa Teresa 12 / 37135 Verona
tel. 045.594764
collegiocostruttori@ancevr.it
www.anceverona.it



HEY VILLA FRANCA!

CAMBIA PROSPETTIVA

VOTA

FUTURA

DALL'OCA
SINDACO

Committente responsabile: Roberto Luca Dall'Oca



I NOSTRI CANDIDATI:

ALBERTO BELLESINI, PIERPAOLO AMADORI
JACOPO BAIETTA, SOFIA BERTASINI
VALERIO BERTONCELLI, MARCO CACEFFO
DIEGO CAVAZZA, ALESSANDRO CREMA
SAMUELE D'AMICO, GIADA DAL ZOVO
LEONARDO DOSSI, CHIARA FACCIOLI
SILVIA FERRARI, DAVIDE LAVIANO
CARLOTTA ROSSETTI, ZENO ROSSETTI
ELISA SCOCCHI, MARCO ZOCCATELLI



◀ Leggi qui
il **programma**
completo

insiemepervillafranca.it



@futuravillafranca



Futura Villafranca

Speciale Elezioni



Domenica 14 e lunedì 15 si vota a Bussolengo, Sona e Villafranca

Non disertiamo le urne

Segue dalla prima pagina

La legge elettorale che ci porterà a questo risultato è la migliore che la politica italiana sia riuscita a produrre nell'ultimo quarto di secolo: dà al sindaco un potere chiaro, un mandato che difficilmente può essere scalfito ed allontana i nostri Municipi dai vizi che vediamo in altri contesti. Quindi, il nostro sindaco saprà di poter governare per un periodo certo e di poter realizzare il suo programma. Che l'istituzione municipale sia salda ce lo dimostra il recente passato: durante la pandemia sindaco, farmacista, maresciallo dei Carabinieri e parroco sono stati i nostri riferimenti più



Matteo Scolari ed Elisabetta Gallina

certi quando eravamo costretti a stare in casa. Il bilancio di quella esperienza è stato molto più che positivo: sindaco, farmacista, maresciallo e parroco sono stati davvero le fondamenta della resilienza alla pandemia e le basi della ripartenza. E, forse, non abbiamo detto loro grazie abbastanza. Questa campagna ha vissuto

toni generalmente molto bassi: le risottate non funzionano più, le chiamate alle armi dei partiti sono suonate a volte un po' stonate. I tempi sono cambiati e oggi gli elettori hanno nuove urgenze: l'inflazione che mangia il carrello della spesa; il lavoro; il futuro dei nostri figli. Tutto vero, per carità, ma non sia la scusa per disertare le

urne: una democrazia sana ha bisogno del voto di tutti per crescere armonicamente. E fra tutti i voti, quello più importante è il voto dei giovani: le liste hanno fatto a gara nell'inserire volti nuovi e freschi. Tantissimi giovani si sono messi in gioco. Sono stati coraggiosi ed hanno dimostrato attaccamento alle loro comunità. Non disperdiamo questo "gioiello" non andando a votare. Leggete i programmi, guardate chi si è candidato, pensate al futuro della vostra comunità e fate una passeggiata sino al seggio: non ve ne pentirete.

Un'ultima nota: questa tornata elettorale ha visto la collaborazione fra il Gruppo L'Adige – che edita questo giornale – e Verona Network, polo informativo multimediale. **Elisabetta Gallina** e **Matteo Scolari** hanno intervistato tutti i candidati (le interviste le trovate sui nostri canali Youtube). A Verona mai editori in concorrenza hanno unito le forze per offrire un prodotto giornalistico migliore. Noi ci abbiamo provato.

HEY VILLAFRANCA!

CAMBIA PROSPETTIVA

Leggi qui il programma completo

insiemepervillafranca.it

@albertobellesini Alberto Bellesini

BELLESINI

BARRA IL SIMBOLO "FUTURA" E SCRIVI BELLESINI

ALBERTO BELLESINI

PER ROBERTO DALL'OGA SINDACO

Comunicazione responsabile Alberto Bellesini

Gli orari, come esprimere le preferenze, tessera elettorale: tutto quello che bisogna sapere

La guida per il voto del 14 e 15 maggio



I cittadini di Bussolengo, Sona e Villafranca sono chiamati al voto per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

PER COSA SI VOTA.

Elezione diretta del sindaco e del Consiglio comunale (scheda di colore azzurro). Nei Comuni al di sopra dei 15mila abitanti, e lo sono tutti e tre i comuni, si vota con il sistema a doppio turno: nel caso in cui nessun candidato raggiunga il 50% + 1 voto nel primo turno, è previsto anche il ballottaggio domenica 28 e lunedì 29 maggio.

QUANDO SI VOTA. I seggi saranno aperti dalle 7 alle 23 domenica 14 maggio e dalle

7 alle 15 lunedì 15 maggio.

COME SI VOTA. Nella scheda è indicato, a fianco del simbolo della o delle liste che lo sostengono, il candidato alla carica di sindaco.

Il voto può essere espresso in 2 modi: tracciando un segno sul contrassegno di lista; oppure tracciando un segno sul nome del candidato a sindaco.

PREFERENZA. È possibile esprimere due preferenze per i candidati a consigliere comunale, scrivendone il cognome nelle apposite righe tratteggiate.

In caso di espressione di due preferenze, queste devono riguardare una candidata di genere fem-

minile ed un candidato di genere maschile (o viceversa), pena l'annullamento della seconda preferenza.

In assenza di altri segni sulla scheda, i voti così espressi, alla lista ed ai consiglieri, vanno automaticamente al candidato sindaco collegato.

VOTO DISGIUNTO. Nei comuni al di sopra dei 15mila abitanti è prevista la possibilità del voto disgiunto: consiste nel votare per una lista (un simbolo), magari esprimendo anche le preferenze, ma anche per un candidato alla carica di sindaco non collegato alla lista prescelta. In questo modo appunto i voti vanno da

una parte (alla lista ed al o ai consiglieri indicati nella preferenza) e contemporaneamente anche al sindaco antagonista.

CHI HA DIRITTO AL VOTO. Possono votare per l'elezione diretta del sindaco e del Consiglio comunale tutti i cittadini di cittadinanza italiana iscrit-

ti nelle liste elettorali del Comune che hanno compiuto il 18°anno di età alla data della votazione; i cittadini stranieri, appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea, residenti nel Comune e iscritti nelle liste elettorali aggiunte.

TESSERA ELETTORA-

LE. Per poter esercitare il diritto di voto, gli elettori dovranno esibire, oltre ad un documento di riconoscimento, la tessera elettorale personale a carattere permanente. Chi avesse smarrito la propria tessera personale potrà chiederne il duplicato agli uffici comunali.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE - 14 E 15 MAGGIO 2023



ENERGIA
NUOVA

Commitente responsabile: Stefano Corazzina

PER IL CAMBIAMENTO



Adami Barbara	Maraia Marco
Attardo Angela	Marchi Guido Daniele
Bonetti Nicola	Mazzoccoli Silvia
Bonizzato Riccardo	Migliaccio Enrico
Casari Flavia	Rossi Raffaella
Corazza Marco	Schiavo Sonia
Cordioli Andrea, Zontà	Stizzoli Cecilia
Dalmaso Anna	Venturelli Laura
Della Valle Giuseppe	Vincenzi Luciano
Ferrarini Andrea	Zanolli Elisabetta
Franchini Leonardo	Zecchinato Maria Luisa
Golinelli Rosanna	Zago Davide



Bottazzini Rosa	Peluchetti Dalila
Brambati Angelo	Peretti Nicoletta
Corazzina Stefano	Perini Luca
Cosaro Alice	Pianegonda Daniele
D'Incerto Spina Vito	Reggiani Carlo
Dematte' Fabrizio	Rizzi Rosa
Fauci Giovanni Battista	Roveroni Isabella
Giardina Franco	Sartori Susanna
Kodua Philomena	Spigardi Valentina
Marra Massimo	Tirelli Roberta
Martinato Maddalena	Varalta Camilla
Montresor Stefano, Mamo	Vincenzi Giancarlo

VOTA MATTEO MELOTTI

#MelottiSindaco #VillafrancaAlCentro



ROBERTO DALL'OCA SINDACO



LUCIO CORDIOLI

ANGIOLINO FACCIOLI

FEDERICA PASQUETTO

ALBERTO ANDREA MAGOSSO

ELISA BONIZZI

ALBERTO RIGHETTI

ANTONELLA ANDREIS

FEDERICO TUMICELLI



MARIA ROSA BOZZOLA

GABRIELE CAZZOLA

ROMINA FRANCHINI

PAOLO GARZOTTI

ANGELO LIPPOLIS

MARIUS DOGARU

ARIANNA RESIDORI

LORENZO SOFFIATI



MIRCO MAZZI

ALESSANDRO DAL MASO

STEFANO PRENCIPE

ENRICO GUZZI

GRAZIELLA PUCCI

ALBERTO SERPELLONI

AGATA FAZIO

**OSPEDALE e MEDICO DI FAMIGLIA
AMBIENTE e SICUREZZA**

ROBERTO DALL'OCA. Il sindaco si ricandida: al suo attivo cinque anni di lavoro

Il sindaco uscente
Roberto dall'Oca

«Pensiamo al futuro!»

di Marco Danieli

56 anni, una figlia – Vanessa – dalla compagna Marisa, **Roberto Dall'Oca** è stato il sindaco del Covid: il punto di riferimento durante la pandemia ed all'attivo della sua amministrazione ha 32 milioni di investimenti realizzati, 12 milioni intercettati dal PNRR, 4 milioni di debito pubblico tagliato, una svolta ambientale importante fra illuminazione Led e nuove aree verdi.

Dopo cinque anni ritrova Mario Faccioli. Ma come competitor: lo considera una pugnata alle spalle?

«No. Sono fra quelli che hanno lottato per non ritrovarci in questa situazione, ma già cinque anni fa ebbi il mio bel daffare per riunire il centrodestra. Allora aprimmo una strada che poi da Villafranca si è allargata sino al governo regionale e nazionale. Se come "civico" ho l'appoggio ancora di tutto il centrodestra vuol dire che è stata riconosciuta la mia coerenza. E la mia lealtà. Quindi, sono molto sereno».

Un pericolo è l'astensionismo.

«Non so se accentuare l'antagonismo porti più elettori o meno. Credo che le persone guardino e cerchino la coerenza in un politico. Non penso di aver dato ragioni per una disaffezione degli elettori».

Parliamo dell'ospedale: cosa chiede per il Magalini?

«Semplice: rivoglio le 18 schede iniziali della Regione e le eccellenze che qui erano state programmate a suo tempo. Voglio ringraziare però, prima di tutto, il personale per quanto fatto ai tempi del covid. Ho visto abnegazione e coraggio. Dico loro grazie. Aggiungo che però il Magalini è già proiettato nel futuro: la Tac, la risonanza magnetica di primo livello, il piano per le terapie intensive sono già presenti e rafforzano il nostro presidio. Poi, con la donazione ricevuta da un privato, siamo già lanciati nella casa di comunità che è una svolta nel sistema sanitario sul territorio. C'è un problema nel reperire professionalità all'altezza: ma su questo un sindaco non può nulla».

Aeroporto, come se lo immagina?

«Siamo in un momento di discussione fra i soci pubblici e il partner privato. C'è un aumento di capitale e dobbiamo capire, noi soci pubblici, come lavorare insieme. Ma credo che sia possibile lavorare ottimamente insieme fra pubblico e privato: abbiamo competenze diverse e tecniche diverse, ma se mettiamo a fuoco l'obiettivo non vedo problemi. Avremo una nuova aerostazione col suo raddoppio. Sarà un grande volano».

Comunità energetiche: è la prossima sfida. Pubblico e privati insieme per produrre energia.

«Abbiamo visto tutti quanto costa la dipendenza energetica. Le comunità locali hanno una nuova sfida e gli strumenti finalmente per affrontarla. Il Comune di Villafranca sarà in prima fila su questo; abbiamo già avviato i primi incontri e saremo propositivi».

Di cosa è orgoglioso del suo mandato? E quale sarà il progetto simbolo di un'eventuale prossima amministrazione?

«Aver completato la ristrutturazione del Castello è il nostro fiore all'occhiello, direi. Per il futuro sarà il completamento dell'anello circonvallatorio che toglierà traffico dalle strade consentendo l'avvio di piste ciclabili in città».





UNA
SCELTA
CONSA
PEVOLE

BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI:

TERILLI
VANTINI



Per Roberto Dall'Oca Sindaco

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILLAFRANCA - 14 e 15 Maggio 2023

E' possibile esprimere due preferenze di genere diverso (uomo/donna)

COMITANTE RESPONSABILE: NICOLA TERILLI

Elezioni Amministrative Villafranca di Verona
14-15 Maggio 2023





ZAMPERINI

Barra il simbolo e scrivi ZAMPERINI

Esperienza, Impegno ed Onestà

Luca ZAMPERINI, 41 anni, Ingegnere e Docente, 3 figli

Esperienze amministrative:

- 2008-2013: Assessore alle Politiche Giovanili e Patrimonio
- 2013-2018: Consigliere Comunale
- 2014-2017: Consigliere Provinciale delegato alla Cultura e Manifestazioni
- 2018-2023: Assessore allo Sport, Manifestazioni, Turismo e Ospedale

VILLAFRANCA. A sostegno del candidato di centrosinistra Damiano Tommasi e Mattia Palazzi

Un patto con Mantova e Verona

di Giulio Benfeldt

Al concetto di "filiera" caro al centrodestra (comune, regione, governo tutti di un identico colore politico e quindi facilità garantita di relazioni ed appoggi), Matteo Melotti contrappone quello di "rete" fra realtà contermini e ottiene a conforto della sua tesi l'endorsement di due fra i sindaci italiani più noti del momento: Damiano Tommasi di Verona e Mattia Palazzi di Mantova. Il primo ha appena otto mesi di fascia tricolore addosso; il secondo ha otto anni di lavoro sulle spalle ed una riconferma col 71% dei voti una buona parte dei quali presi direttamente nel tascapane della destra dopo aver fatto lavori pubblici nei primi anni di mandato. Villafranca è, guarda caso, baricentrica rispetto a queste due realtà che assieme possono fare tante cose.

L'idea di fondo è quella di "sfruttare" la marginalità di Verona e Mantova rispetto alle proprie amministrazioni regionali (entrambe sono considerate un po' "periferia dell'impero") per trovare una propria - e nuova - centralità. Come?

Primo punto: rete ferroviaria Verona-Catullo-Villafranca-Mantova (e magari lago). Se ne parla da anni e rispetto alle ferrovie di Radetzky i treni su questa tratta vanno più veloci di soli sette minuti. Eppure in meno di mezz'ora Mantova e Verona possono essere raggiunte e gestire questa linea ha un costo annuo di appena 1,4 milioni €. Cosa vorrebbe dire questa tratta rivista e ammodernata? che veronesi e mantovani potrebbero farsi visita più spesso? forse, ma soprattutto che i turisti che



Il sindaco di Mantova Palazzi e quello di Verona Tommasi a supporto di Melotti per fare rete

affollano le due città potrebbero integrare le loro vacanze aggiungendo a basso costo e con tempi ridotti una nuova meta. Vorrebbe dire che i poli universitari delle due città potrebbero lavorare di più insieme a tutto vantaggio degli studenti. Vorrebbe dire relazioni economiche più strette. E, infine, che si potrebbe avere più forza nei confronti dell'Aeroporto Catullo dove Mantova non è più azionista, ma una rete ferroviaria di collegamento sarebbe la prova per i padroni veneziani della Save (il confronto stride: il masterplan del Marco Polo di Tessera cuba due miliardi di euro, il progetto Romeo per il Catullo appena 60 milioni...) che il territo-

rio continua a credere in questa infrastruttura, che ci investe sopra, e di conseguenza pretende che non venga abbandonato.

Secondo punto: collaborazione culturale fra due città che vantano eccellenze riconosciute, il Festival della Letteratura e quello Areniano. «Perché non lavorare insieme - si chiede Mattia Palazzi - sull'offerta culturale, ma soprattutto perché non lavorare uniti sulla formazione delle nuove generazioni di artisti: nel mondo l'offerta delle due città, certificata da assolute eccellenze come Arena, Palazzo del Te e Palazzo Ducale, attirerebbero tantissimi talenti da tutto il mondo». Palazzi immagina anche un

nuovo sviluppo slow, collegato ad esempio al cicloturismo, che unisca i due territori offrendo paesaggi, bellezze architettoniche ed artistiche, che potrebbero avere importanti ricadute economiche: «Ed è evidente che se faccio una pista ciclabile mica la posso fermare appena finisce Mantova o Verona: che senso avrebbe?»

«Verona è da anni la provincia più popolosa del Veneto, abbiamo la chance degli Europei di calcio 2032 che vedono Verona scelta come sede in quanto intesa capitale di un intero Nordest; abbiamo la regione del Garda che attira milioni di turisti: abbiamo tutto tranne la nostra volontà di esercitare una leadership - chio-

sa Damiano Tommasi -. Preferiamo restare nel nostro orticello, preferiamo non esplorare quanto c'è fuori, non prenderci la responsabilità di tentare. Ma un asse lungo la direttrice del Brennero si che potrebbe spargliare questo modello».

E Villafranca? «I problemi ambientali, di una mobilità sostenibile non si fermano ai confini comunali - rimarca Melotti che è supportato dai colleghi di centrosinistra del territorio (Povegliano, Nogarole Rocca, Sommacampagna) e dai vertici provinciali del PD - è evidente che dobbiamo ragionare su una scala più ampia. Ma Villafranca avrebbe soltanto da guadagnarne: in termini di infrastrutture e di definitivo inserimento delle nostre eccellenze nell'offerta turistica più complessiva ed in quella economica: quanto crescerebbe l'appeal della nostra zona industriale se vi fosse un collegamento con una metropolitana di superficie che la colleghi con due poli produttivi più significativi?».

Per questo il programma di Matteo Melotti vede la realizzazione di un Ente che riunifichi, gestisca e coordini le tante offerte culturali pubbliche e private del territorio; l'avvio di un "Festival della pace" che riprendendo lo spirito dell'armistizio del 1859 riunisca i tanti attori dei conflitti e le anime del pacifismo internazionale per trovare nuove soluzioni alle crisi e, infine, la creazione di una struttura dedicata all'interno del Comune per dare la caccia ai tantissimi bandi che, con o senza PNRR, continueranno a rappresentare l'accesso ai nuovi finanziamenti per la pubblica amministrazione.

Così l'economia batte cassa al prossimo sindaco

La ripresa, in parte, c'è; l'inflazione va e viene; il re-shoring delle aziende manifatturiere procede un po' a rilento, ma il Villafranchese si trova al centro di progetti molto vasti che potrebbero cambiare il suo profilo economico: c'è il possibile arrivo della multinazionale dei microchip Intel a Vigasio (e serviranno alloggi per i suoi dirigenti e tecnici); c'è lo scalo ferroviario di Isola della Scala come nuovo polo logistico; c'è la grande area della Marangona a nord; c'è Nogarole Rocca e Vigasio che stanno costruendo un proprio ruolo logistico.

Tanta carne al fuoco che fa chiedere a Giovanni Passarella, presidente dell'AIV, al prossimo sindaco della città: «Come vogliamo organizzare il nuovo welfare per i nostri dipendenti? Perché dalla qualità dei servizi urbani passa la decisione di molti di accettare o meno una nostra proposta di lavoro. E davanti al quadro generale che cambia intorno a noi, chiediamo di poter condividere un piano industriale sul futuro sviluppo del nostro territorio e iniziative per attrarre imprese ad alto contenuto tecnologico».

Le richieste dell'Associazione che raccoglie gli imprenditori villafranchesi, sono arrivate nel corso dell'unico faccia-a-faccia fra i tre candidati sindaci: un confronto pubblico che ha richiamato un folto pubblico e che si è focalizzato su tre aspetti principali: il welfare che i tre candidati vogliono organizzare e le due aree



Giovanni Passarella, presidente dell'Associazione Industriali Villafranca

economiche più rilevanti: il centro storico di Villafranca e il prossimo piano di assetto del territorio che dovrà essere aggiornato il prossimo anno. Ricette e soluzioni in parte diverse, con una unica certezza: il futuro di Villafranca dovrà tener conto della storica diversificazione produttiva e non dovrà cedere alle sole lusinghe della logistica, attività a basso impiego di capitale umano ma ad alto costo ecologico col via via costante di mezzi pesanti e furgoni sulle strade.

Roberto Dall'Oca, sindaco uscente, sottolinea come «in questi anni siamo riusciti a tenere bassa la tassazione per le imprese ed abbiamo sviluppato un'attività di incoming sul centro storico grazie a ben 45 manifestazioni diverse, anche di caratura internazionale, per dare al nostro terziario maggiori occasioni. Il ridi-

segno del territorio dovrà certamente tener conto dell'offerta complessiva che si va delineando: personalmente, scommetto molto su Cascina Verde, un lotto di 400mila metri quadrati, al confine con l'area della Marangona che potrebbe diventare un piccolo interporto favorendo il collegamento di Verona, e delle sue strutture, con l'area produttiva mantovana».

Mario Faccioli insiste sulla concertazione: «Il Comune non deve fare da solo ma deve coinvolgere gli imprenditori del centro e delle frazioni per arrivare ad un cartellone organico di eventi che rilancino il brand Villafranca. Quanto alle industrie, il nuovo Pat dovrà tener conto delle richieste del nostro sistema produttivo in primis: saranno necessari un confronto ed una sinergia immediati. Anche sul versante della sicurezza, per non lasciare gli imprenditori soli in zona industriale sfruttando tecnologie e sinergia fra Polizia municipale e Carabinieri».

Il centrosinistra con Matteo Melotti conferma che non si opporrà all'arrivo di nuove imprese o ad ampliamenti di quelle esistenti: «Sarà però importante che tutti noi, comune e imprese, entriamo nella logica del consumo zero di nuovo suolo. Abbiamo cementificato abbastanza e oggi possiamo intervenire riqualificando l'esistente ed agendo dove non è stato utilizzato pienamente il suolo assegnato. E inoltre dobbiamo prevedere spazi ed opportunità per le start-up che non richiedono spazi enormi ma che di enorme hanno il potenziale di crescita e di attrazione di nuovi talenti, una chance per una realtà come Villafranca che sta invecchiando sempre più».

Infine, il tema della metropolitana di superficie o comunque di un nuovo collegamento ferroviario con Verona e Mantova: «Dobbiamo recuperare il tempo perduto e realizzare quest'opera che può essere una svolta per Villafranca». E su questo, tutti i tre candidati concordano: era già nel Pat degli Anni Novanta e oggi torna di interesse.

14-15 MAGGIO | ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILAFRANCA

DALL'OCA SINDACO

PER NOI, PARLANO I FATTI



insieme per Villafranca

Committente responsabile: Giandomenico Franchini

Insieme per

Continuità. Coerenza. Concretezza. Per una politica



Riccardo Marala



Francesco Arduini



Claudia Barbera



Franco Pennacchia



Stefano Toffalini



Jacopo Foroni



Nicole Perina Ortambina



Vincenzo Tedesco



Isabella Basso



Leonardo Bertasini



Rudy Burei



Alessandra Corioli



Paolo Della Marta



Carlo Donati



Serena Fantanarosa Foccolo



Giorgio Peretti



Silvano Quaranta



Silvia Sanna



Federica Tedesco



Iuliana Teleuca



Erika Tomicelli



Milena Velti



Luca Vitanzo



Renzo Zanotti



Lucio Cordoli



Angiolino Foccoli



Federica Pasquetto



Alberta Andrea Magosso



Elisa Bonizzi



Alberto Righetti



Antonella Andrea



Federico Tomicelli



Maria Rosa Bazzola



Gabriele Cazzola



Ramona Franchini



Paolo Garzotti



Angelo Lippolis



Marius Dogaru



Arianna Resideri



Lorenzo Soffetti



Agata Fazla



Mirco Mazzi



Alessandro Dal Messo



Stefano Principe



Enrico Guzzi



Graziella Pucci



Alberto Berpelloni



Adriano Cordoli



Erika Silvestri



Luca Turina



Silvia Savio



Pietro Cardo



Serena Vantini



Sonia Ballarini

Villafranca

che non si perda in parole e non disperda risorse.



Emanuele Zarzi



Catalin Mustatare



Silvana Desparini



Nicola Terilli



Jessica Cardoli



Andrea Pozzerle



Carlo Bosco



Alessandro Faccioli



Tiziana Trionfo



Tina Trionfo



Riccardo Tacconi



Riccardo Tacconi



Bosco Elvira



Loredano Bertaleia



Nicola Bontante



Valentina Castellari



Marta Conzatti



Antonio De Luca



Vanessa Ferragù



Nicola Giuliani



Iva Koci



Francesco Lo Duca



Loretta Mazzi



Graziano Massagranda



Stefano Meroni



Franco Olivetti



Alessandra Porsi



Gerardo Pietrafesa



Luca Pigozzi



Stefano Predomo



Leonardo Simeoni



Tiziana Spiller



Annalisa Tiberio



Armando Unmarino



Claudio Venturini



Luca Zamperini



Silvia Zocca



Alberto Bellesini



Carlotta Rossetti



Chiara Faccioli



Davide Loviano



Diego Cavazza



Elisa Scocchi



Giada Dal Zovo



Jacopo Baietta



Leonardo Dessi



Marco Caceffo



Marco Zoccatelli



Pierpaolo Amadori



Samuele D'Amico



Silvia Ferrari



Sofia Bertasini



Alessandro Crema



Valerio Bertanzelli



Zeno Rossetti

Care concittadine e cari concittadini,

vi restituiamo una Villafranca finanziariamente più sana di come l'abbiamo trovata e con **opere pubbliche realizzate per 32 milioni di euro.**

Abbiamo, infatti, **ridotto il debito pubblico da 14 a 10 milioni di euro**, mantenendo invariati i servizi e senza aumentare le tasse. E ottenuto grandi risultati, che la nostra Comunità attendeva da molti anni, attingendo a risorse del PNRR, senza accendere alcun nuovo mutuo: l'apertura dell'**Ospedale Magalini**, la gara per la **Grezzanella**, la riqualificazione delle torri e l'apertura al pubblico del **Castello Scaligero**, l'ampliamento del **Museo Diffuso del Risorgimento**, l'efficientamento energetico delle **Scuole Bellotti** e delle **Scuole Montalcini**, la realizzazione della rotonda dei Volpini e l'assegnazione dei lavori per la realizzazione della piazza di Dossobuono.

Abbiamo amministrato in un periodo storico particolarmente complesso e trascorso insieme a voi 5 anni che resteranno nella nostra memoria per una pandemia e una crisi energetica senza precedenti. Per questo, quanto abbiamo fatto assume ancora più valore.

Per noi, parlano i fatti: abbiamo portato a termine l'80% del programma elettorale, dimostrando di conoscere la macchina amministrativa e di poter contare sul valore aggiunto rappresentato dalla filiera dei partiti per trasformare le idee in progetti e i progetti in realtà.

Per questo, insieme alla stessa squadra, mi ricandido con il centro-destra unito, la mia civica e Futura, la lista formata da 18 giovani, per completare quanto avviato e dare ancora più slancio a Villafranca e alle sue frazioni. **Con la vostra fiducia**, ripartiremo dalla Grezzanella e dall'anello circonvallatorio per eliminare definitivamente il traffico pesante dal centro, da un piano asfalti da minimo 2 milioni di euro, dall'attivazione della nuova Casa di Comunità e dei 18 reparti previsti per l'Ospedale Magalini, dall'avvio del Controllo di vicinato e della ronda a piedi, dalla promozione dei siti culturali, dall'aiuto delle nostre imprese e del commercio, dall'impegno a realizzare **un'opera significativa per ogni frazione**.
Io e la mia squadra siamo **pronti a firmare un nuovo patto di fiducia con ognuno di voi**, cittadini di Villafranca.



Alla Villafranca che vuoi vedere realizzata, **serve una politica che unisca per dare continuità a finanziamenti ed opere. Non disperdiamo le forze. La Villafranca di domani ha bisogno del tuo voto: il 14 e il 15 maggio scegli la coerenza, VOTA DALL'OCA SINDACO.**



Leggi qui
il programma
completo

www.dallocasindaco.it

~~ROBERTO LUGA DALL'OCA~~











COME SI VOTA

Metti la croce su **ROBERTO DALL'OCA**, barra **UNO SOLO** dei simboli e scrivi **COGNOME** e **NOME** di uno dei candidati della lista scelta. **ATTENZIONE!** è possibile (ma non obbligatorio) esprimere **DUE PREFERENZE** **PER UNA SOLA LISTA** una ad un uomo e una ad una donna (non due uomini, non due donne)

BILANCIO E PROSPETTIVE

Cinque anni di assessorato alla cultura

Care concittadine e cari concittadini,

sono stati 5 anni molto intensi durante i quali la nostra squadra unita ha lavorato per raggiungere, uno ad uno, gli obiettivi che ci eravamo prefissati nella scorsa campagna elettorale.

A partire dalla **valorizzazione** e dalla **riapertura** dei contenitori culturali e **dei nostri monumenti** che, prima della nostra amministrazione, erano chiusi.

Luoghi simbolo per tutti i villafranchesi che oggi sono tornati ad essere patrimonio di ogni cittadino.

Oggi il **Castello Scaligero è finalmente aperto al pubblico** in occasione del mercatino dell'antiquariato e dei grandi eventi che rendono Villafranca un polo estremamente attrattivo dal punto di vista culturale e turistico.

All'interno del Castello abbiamo realizzato un **nuovo percorso museale ed i nuovi camminamenti di collegamento alla torre principale**, anche questi accessibili al pubblico.

Palazzo Bottagisio è, dopo tanti anni, finalmente **aperto in via continuativa con il suo Museo del Risorgimento** e le innumerevoli **attività artistiche** (tutte ad ingresso gratuito) che abbiamo ospitato, non ultime le mostre di Salvador Dalì e la permanente del lascito Martinelli, le cui opere sono tornate alla luce dopo oltre 40 anni.

Anche la **cantoria del Castello Scaligero** ha ospitato importanti mostre grazie alle quali abbiamo reso visitabile anche la chiesetta del Cristo.

Grazie a tutto questo Villafranca potrà presto aprire un punto di accoglienza turistica ed essere dunque protagonista all'interno del **Museo Diffuso del Risorgimento**, progetto di rete divenuto realtà proprio in questi anni e che vede coinvolti Comuni, Associazioni ed Enti delle Province di Verona, Mantova, Vicenza e Brescia.

In questi 5 anni, nonostante la pandemia, abbiamo dato continuità alle tradizionali attività culturali e, nel contempo, ideato nuove iniziative e manifestazioni come ad esempio **VillafrancArt**, il **Concerto dell'Epifania**, **Libreria Villafranca**, i **"Giovedì in biblioteca"** organizzati con il comitato e la creazione di due progettualità come **Il Circolo dei Lettori e dei Fotografi**. I concerti del **Villafranca Festival**, unitamente alla programmazione dell'**Estate al Castello**, non si sono fermati nemmeno nel 2020 e la **Sala Ferrarini** è diventata la "casa" di tantissime iniziative culturali accanto alla consueta programmazione del **cinema**, con **rassegne musicali e spettacoli**. Il tutto grazie anche al prezioso contributo delle associazioni culturali e dei volontari, che fanno proponendo cultura con impegno e passione e a cui vogliamo dare ancora ascolto e supporto per rendere insieme a loro Villafranca ancora più attrattiva.

Se tanto è stato fatto, c'è infatti ancora tanto lavoro da fare insieme ed il miglior modo per farlo è dare continuità al percorso iniziato 5 anni fa.

Alla Villafranca di domani, serve anche il tuo voto: il 14 e il 15 maggio **BARRA IL SIMBOLO DI FRATELLI D'ITALIA** e **SCRIVI BARBERA**

CLAUDIA BARBERA



ELEZIONI COMUNALI 14-15 MAGGIO - Comune di Villafranca

COME SI VOTA



Barbera

PER ROBERTO DALL'OCA SINDACO

BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI BARBERA

MARIO FACCIOLI. Bisogna dare risposte, iniziando dall'economia

Mario Faccioli
già sindaco
di Villafranca

«Torno per l'affetto della gente»

64 anni, due figlie, da cinquant'anni in politica avendo iniziato giovanissimo nel Fronte della Gioventù, appassionato di montagna, moto e falchi, **Mario Faccioli** – già sindaco per due mandati – un risultato l'ha già ottenuto: ha reso movimentata e ricca di sorprese una campagna elettorale che altrimenti si sarebbe trascinata senza grossa verve. Invece, adesso, di competizione ce n'è pure troppa con gli elettori di centrodestra alle prese con questa scelta dirimente.

«E pensare che sino all'ottobre scorso nemmeno di pensavo di candidarmi – spiega Faccioli – non avevo intenzione di scendere in campo, anche davanti alle tante sollecitazioni che mi giungevano dalla città, in particolare dal terzo settore e dal mondo delle imprese. Pensavo sempre di riuscire a portare queste istanze all'interno dell'offerta del centrodestra. Mi sono mosso come ex sindaco, rispettoso delle dinamiche istituzionali, parlando con tutti. E speravo proprio di riuscire a portare questo movimento "dentro" e ho messo a disposizione la mia persona. Avrei anche rinunciato se avessi trovato risposta».

Chi non ha risposto? I partiti?

«Dietro ai partiti ci sono sempre delle persone. E davanti ai problemi le bandiere dovrebbero sparire. Perché il giorno dopo il voto si è il sindaco di tutti».

Cosa rimprovera all'attuale sindaco? Cosa non la convince dei 32 milioni di investimenti fatti su Villafranca?

«Guardi che non è "a chi la spara più grossa". Potrei ribattere che in dieci anni io ne ho investiti cento, ma credo interessi poco. Non è una gara. È più

importante che la visione della città che ho dato in dieci anni di lavoro non sia stata stravolta dall'amministrazione successiva. Vuol dire che abbiamo lavorato bene, trovando una quadra fra la necessità di intervenire sulle infrastrutture e quella di salvaguardare il centro e le frazioni».

I suoi sostenitori sono nostalgici del suo mandato?

«Non direi proprio. Ci sono altre civiche che si affiancano alle due originarie del passato: giovani, territorio, imprenditori. Credo sia importante avere le loro istanze al tavolo dove si fanno le strategie ed i programmi. Altrimenti resteremo staccati dalla società».

Villafranca, lei sostiene, non cresce più. Cosa fare allora?

«Ci sono due piani diversi: le attività del centro storico e il futuro della zona produttiva».

Partiamo dal primo.

«Dobbiamo comprendere le paure di chi alza la saracinesca ogni giorno ed ha visto il mondo cambiare con la pandemia. Dobbiamo tornare ad attrarre pubblico su Villafranca: scelte chiare, programmazione; gli imprenditori debbono sapere che ci stiamo impegnando per loro mettendo a sistema e valorizzando quanto abbiamo che non è poco. Dobbiamo scegliere un nostro prodotto-simbolo e ripartire».

La zona produttiva?

«Villafranca è diventata importante grazie alla diversificazione produttiva: il nostro futuro non può essere quello di diventare una nuova zona logistica. Il nostro modello va ripreso e rilanciato assieme agli

imprenditori».

Le va di parlare del Catullo?

«Perché no? Non ho timori al riguardo: quando ho venduto le quote del Comune la società di gestione usciva da tre, quattro anni di bilancio così malmesso che eravamo vicini a portare i libri in Tribunale. Ora c'è bisogno di una verifica del sistema aeroportuale veneto sapendo che la competizione non è con Milano ma con Monaco di Baviera, le grandi realtà del nord. E guardando alla situazione attuale che vede la sovrapposizione dell'alta velocità ferroviaria a tratte in passato profittevoli».

Cosa ricorda con maggiore orgoglio dei suoi mandati da sindaco?

«Non è questione di orgoglio. Torno per l'affetto della gente e per la gente. Non mi è mai costato fatica fare il sindaco, ma ho sempre vissuto con soddisfazione il fatto di essere il servitore primo della mia comunità. E se orgoglio c'è stato è per aver risolto problemi concreti delle persone. Tutto da tutti, per tutti: è la mia filosofia».



ELEZIONI COMUNALI 14-15 MAGGIO
Comune di Villafranca




VINCENZO TEDESCO FEDERICA TEDESCO

UMILTÀ, LEALTÀ, SINCERITÀ

COME SI VOTA



PER ROBERTO DALL'OCA SINDACO

FEDE VINCE

BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI FEDE VINCE

Cari concittadini,

Sono Vincenzo Tedesco, villafranchese da oltre 38 anni, dipendente del Ministero della Difesa e dal 2018 ricopro anche la carica di Consigliere comunale.

In questi cinque anni ho svolto con lealtà e costanza il ruolo affianco al Sindaco Roberto Luca Dall'Oca che ho deciso con convinzione di sostenere nuovamente, entrando a far parte della lista di Fratelli d'Italia, nella quale mi riconosco per idee, programmi e proposte sia per il bene di Villafranca che delle sue frazioni.

Nella prossima Amministrazione, qualora eletto, vorrò promuovere alcuni importanti progetti, tra cui:

1. La realizzazione di orti comunali, luoghi di aggregazione e socializzazione sia per persone meno abbienti, sole, anziane, ma anche per i giovani che non hanno possibilità di un pezzo di terra da coltivare.
2. Istituzione di una Banca dati del DNA per i nostri fedeli animali da compagnia, che aiuterebbe gli Enti preposti al loro riconoscimento in caso di furto, decesso e non per ultimo per poter rintracciare e sanzionare il proprietario in caso di deiezioni non raccolti per strada. Il DNA è inconfutabile per il riconoscimento, diversamente dal microchip che può essere asportato.
3. Predisporre in vari punti del capoluogo e frazioni dei dispenser, dove chiunque possa lasciare dei sacchetti per raccolta escrementi per coloro che si trovassero sprovvisti durante le passeggiate.

Solo con il vostro sostegno potremo realizzare un futuro migliore per la nostra Villafranca!

CANDIDATO SINDACO ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA 14/15 MAGGIO 2023



**UN UOMO
UNA COMUNITÀ
UN PROGETTO**

VOTA

FACCIOLI

www.mariofaccioli.it



MARIO FACCIOLI
CANDIDATO SINDACO



MATTEO MELOTTI. Stile Tommasi, sfrutta la divisione nel centrodestra, con moderazione e concretezza

L'outsider lancia la sfida

di Giulio Benfeldt

Quando sostiene che la sicurezza "non è di destra o di sinistra, è semplicemente buon governo" Mattia Melotti, candidato di due liste civiche d'area progressista, sa bene di andare a pescare voti nel terreno dei suoi due competitor. Sparigliare le carte è, di fatto, l'unica possibilità concreta di approfittare del confronto interno al centrodestra ampiamente maggioritario a Villafranca stando alle elezioni politiche dell'autunno scorso. «In effetti io mi voglio rivolgere a tutti i villafranchesi - spiega Melotti a Target - ponendo loro una semplice domanda: secondo voi, Villafranca in questi ultimi quindici anni, da tanto dura l'amministrazione Faccioli-Dall'Oca, è cresciuta oppure no? Si vive meglio o peggio? Se i cittadini ritengono di sì, allora non avranno problemi a confermare questa maggioranza. Se, invece, come credo, ritengono sia necessario un cambiamento allora c'è la mia proposta civica, frutto di anni di discussioni e incontri con la gente. E per cambiare Villafranca non debbono aderire al

centrosinistra. Anzi, le dico di più: centrodestra e centrosinistra non c'entrano nulla col fare o non fare un asilo».

Matteo Melotti, 49 anni, sposato con due figli (il ragazzo è una delle promesse del basket PSG, la figlia una brillante studentessa), di professione insegnante, laurea in biotecnologie, nasconde sotto il sorriso bonario la cocciuta determinazione dei montanari. «Guardi che io non ho nulla da perdere in questa competizione. La politica la fanno i cittadini: sta a loro dare un giudizio su questi ultimi 15 anni. Eppoi, in effetti, una parte della mia famiglia viene da località Italiani, frazione di Boscochiesanuova, un po' montanaro lo sono e lì mi sento davvero a casa».

Partiamo dalle cose che ha fatto l'amministrazione uscente: investimenti, risparmi, impegno per il verde con l'avvio del Parco del Tione. Lei era all'opposizione in questi anni. Come le giudica?

«Non discuto gli investimenti, casomai la loro genesi. Il Parco del Tione, che è un polmone finalmente per i nostri concittadini, non era nelle volontà di

Faccioli-Dall'Oca: loro volevano il centro sportivo del Chievo. Verde sì, ma per pochi. Siamo arrivati al Parco come soluzione di risulta. Certo, alla fine meglio così ma...»

Villafranca ha perso un elettore su dieci da un'elezione amministrativa all'altra: non teme un'ulteriore fuga dalle urne?

«Sì, questo è il problema dei problemi. C'è bisogno che i cittadini prendano maggiore consapevolezza dei loro diritti e dei loro doveri: non si può cambiare stando sul divano. Villafranca oggi è contendibile: tocca ai suoi cittadini indicare la rotta per i prossimi anni, non è tutto uguale. O inutile».

I giovani saranno i primi a marcare visita...

«Abbiamo cercato tutti di coinvolgere i giovani in questa campagna. Faccioli e Dall'Oca presentano persino due liste di "giovani". Apprezzo questo sforzo, e mi auguro che non sia soltanto un'operazione di facciata. I giovani vanno coinvolti anche all'indomani del voto. E bisogna che i giovani non abbiano remore nel batter cassa: credo che sia

arrivato il momento di assegnare un budget vero alla Consulta dei giovani: debbono imparare a gestire, a scegliere, ad assumersi responsabilità».

Torno agli investimenti, perdoni: ma non va bene neanche la Grezzanella che finalmente viene appaltata?

«La Grezzanella... è da quando ero ragazzino ne sento parlare. Si è fatto un passo avanti, ed è un bene, ma ora vogliono raddoppiare impostando un anello circonvallatorio senza nemmeno aspettare le indicazioni del piano della mobilità, da loro stessi approvato, che dovrebbe fissare i livelli del traffico post-Grezzanella. Il risultato sarà un nastro d'asfalto, con barriere antirumore, che andrà ad impattare uno dei "luoghi del cuore" dei villafranchesi e che toglierà loro la vista delle nostre montagne. Un impatto evidente».

La sua controproposta è la mobilità dolce?

«Guardi che non è uno sfizio da radical chic, è la soluzione che tantissime città hanno fatto per ricostruire un rapporto

coi propri cittadini, abbattere le emissioni di CO2, mantenere vivi i centri storici. Piste ciclabili efficienti permetterebbero ai nostri ragazzi di uscire di casa, di vivere di più Villafranca, e sarebbe già questo un buon antidoto agli episodi di bullismo e piccola malavita».



Matteo Melotti, candidato sindaco del centrosinistra

Mi presento, mi chiamo Silvano Quaranta, da sempre residente nel Comune di Villafranca, sono sposato, mia moglie lavora all'Ospedale di Peschiera, abbiamo un figlio che attualmente studia in Università.

Forse qualcuno di voi mi riconoscerà perché mi avrà visto al Pronto Soccorso e in Ambulanza dell'Ospedale Magalini di Villafranca.

Ho sempre amato questo lavoro e infatti è da 35 anni che mi dedico come Infermiere in emergenza e soccorso territoriale, per 30 anni come dipendente nel nostro Ospedale, da quasi 5 anni in libera professione in Ambulanza per il 118 sul territorio di Villafranca e Frazioni ed eseguo saltuariamente prestazioni Infermieristiche a domicilio su tutto il territorio Comunale.

... Votatemi, datemi la possibilità di poter fare di più per il Comune di Villafranca e Frazioni:

- Di poter fare di più per la sicurezza nei Quartieri e sulle Strade di tutto il Comune.
- Di poter fare di più per i Giovani, per i nostri Figli e Adolescenti di Villafranca e Frazioni.
- Di poter fare di più per tutte le attività Commerciali e Agricole, cuore pulsante e vitale del nostro intero territorio Comunale Villafranchese.

ELEZIONI COMUNALI
14-15 MAGGIO 2023 - Comune di Villafranca

COME SI VOTA



BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI

QUARANTA

PER ROBERTO DALL'OCA SINDACO

ELEZIONI COMUNALI
14-15 MAGGIO 2023
Comune di Villafranca




SILVANO QUARANTA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA 14/15 MAGGIO 2023

NOI CON MARIO FACCIOLI

VOTA



**PERCHÈ OGNI REALTÀ TERRITORIALE
TROVI RISPOSTE
E LE COMUNITÀ TORNINO AD INCONTRARSI**

www.territorioefrazioniconvillafranca.it

Nuovi alberi, risparmio energetico, sensibilizzazione: ecco come è cambiato l'ambiente naturale

La sfida verde dell'amministrazione

I foto e testi di Giancarlo Tavan

Dall'inizio del mandato sono stati piantati 1218 alberi sul territorio villafranchese. Lo dice con orgoglio l'assessore all'ecologia Riccardo Maraia alla fine di un percorso amministrativo che in cinque anni ha visto Villafranca protagonista di numerose iniziative ambientali come il passaggio alle luci a led, l'installazione di pannelli fotovoltaici, la creazione di parchi, l'organizzazione di giornate ecologiche con la pulizia del territorio e opere di sensibilizzazione con particolare attenzione rivolta alle scuole. Ma è stato proprio così? vediamo.

BOSCHETTI ANTI SMOG.

La lotta all'inquinamento è stata in testa all'agenda green del Comune con la costituzione di isole boschive, sulla scia del progetto veneto dei Boschi di Pianura, che contribuiscono all'assorbimento delle polveri sottili. La prima è nata col Parco del Tione, 155 mila metri quadrati di verde, la seconda è sorta lungo la bretellina che costeggia il quartiere della Madonna del Popolo, 9000 mq di boschetto, e la terza è stata fatta a Quaderni, con la realizzazione di un vero e proprio parco.

La prossima isola boschiva, già approvata e finanziata in colla-



borazione con Transeco e Veneto Agricoltura, sorgerà a Dossobuono, all'inizio della tangenziale, sull'area comunale a ridosso di Calzedonia. Saranno piantate 150 alberi di Paulownia, una specie che arriva a quindici metri in sei o sette anni e particolarmente adatta all'assorbimento di anidride carbonica. La realizzazione delle isole boschive segue il corridoio aereo dell'aeroporto Catullo, in modo da costituire una prima

barriera efficace alle polveri emesse in atmosfera. Queste piante hanno la particolarità di assorbire lo smog nei primi sette-otto anni di vita. Per questo poi si provvederà a piantarne altrettante in un'area vicina andando a recuperare successivamente il legno pregiato del primo boschetto.

UN ALBERO PER OGNI NATO. A fine mandato saranno dieci alberi piantati in più rispetto ai neonati dello stesso



Nelle foto da sinistra in senso orario: l'area destinata all'isola boschiva a Dossobuono; l'isola boschiva nel quartiere Madonna del Popolo; il nuovo ponte in legno; il diagramma di crescita dell'isola boschiva

periodo, pari a 1.208. Con le ultime piantumazioni, a Villafranca esistono 5.417 tra cui 491 robinie «pseudoacacia», 472 tigli ibridi, 338 cipressi comuni, 240 platani di Londra e 234 lecci.

PULIZIA LUNGO IL TIONE. Nelle scorse settimane, raccogliendo le segnalazioni dei cittadini che passeggiano lungo il Tione, il sindaco Roberto Dall'Oca aveva provveduto ad eliminare le dighe

naturali che si erano create lungo il fiume che avrebbero potuto creare problemi quando finalmente (si spera) si alzerà il livello dell'acqua. Nell'occasione sono stati rifatti lunghi tratti della staccionata e anche il ponticello in legno.

PROTEZIONE CIVILE SEMPRE ATTIVA. Recentemente c'è stato il cambio della guardia al vertice nella Protezione Civile Ana di Villafranca che si distingue sempre per

iniziative sul territorio. Una quindicina di volontari hanno lavorato lungo il Tione utilizzando motoseghe, piattaforma elevatrice ed imbraghi. In questo intervento di sistemazione e pulizia sul Tione, in accordo con l'ufficio ecologia del Comune e nei punti precisi indicati da un agronomo, sono stati tagliati e rimossi i rami degli alberi che erano pericolanti e ripulito il greto del fiume da sterpaglie e tronchi caduti.

Una donna per la Protezione Civile

I di Matteo Zanon

Patrizia Pasetto, 58 anni di Povegliano, dopo 15 anni di servizio presso la Protezione Civile-Ana di Villafranca, è stata eletta Caposquadra della Protezione Civile-Ana Squadra Mincio Verona. Amante del servizio e dell'aiutare le persone, Patrizia ha abbracciato questo nuovo ruolo, succedendo a Emanuele Zorzi, che la rende la prima donna caposquadra della sezione Mincio e la seconda di Verona.

Come hai iniziato il percorso nella protezione civile?

«Sono entrata un po' per caso. Nel 2009 ho partecipato a una riunione di scuola di mia figlia e ho visto un alpino, Bruno di Povegliano, vestito da protezione civile con il cappello da alpino in testa. Gli ho chiesto e mi ha detto: "butina guarda che la Protezione Civile l'è nata con gli alpini. Se vuoi lunedì c'è la riunione". Da quel luglio 2009 non sono più uscita».

Cosa ti appassiona di questo servizio?

«Ho nel sangue la voglia di aiutare le persone. Ho sempre voluto fare volontariato ma anni fa con la bambina piccola ho dovuto tirare avanti. Non avendo il coraggio di andare a contatto con le persone ed essendo una persona molto dina-



mica, la Protezione Civile è il mio mondo. E' uno stile di vita e passerai ore e ore in squadra».

Dopo tanti anni di volontariato diventare caposquadra e avere un ruolo di spessore era un tuo sogno?

«La mia squadra è nata nell'86 e il fondatore è Gianfranco Maraia e dico sempre che sono la sua costola. Quando sono entrata lui era il mio caposquadra ed è stato ed è tuttora il mio mentore. Quando ho bisogno di un consiglio, nonostante abbia 85 anni, vado da lui perché è il mio punto di riferimento. Lui mi diceva sempre: "Guarda Patty che tu le capacità le hai" ma io dubitavo. Al di là di questo è una grandissima soddisfazione. Ho una squadra meravigliosa di 38 elementi molto unita e affiatata, con un grande spirito. Da quando sono entrata faccio parte del nucleo di segreteria di emergenza dell'Ana, un nucleo che opera nelle sale operative. Siamo i primi a partire».

Nel tuo percorso hai partecipato a qualche emergenza in giro per l'Italia?

«Sono andata all'Aquila, al terremoto dell'Emilia, all'alluvione di Verona, Soave e Monteforte. Non ho partecipato all'ultima alluvione nelle Marche ma alcuni della mia squadra sono andati a dare il loro contributo. Siamo addestrati per le emergenze e cerchiamo di non scoraggiarci mai. Se ci chiamano partiamo».

Durante le emergenze spesso ci sono volontari che, anche se non adeguatamente preparati, vogliono dare una mano e intervenire a fianco degli addetti. È sempre un bene?

«C'è il mito dell'Angelo del fango, ovvero queste persone che si improvvisano. Bisog-

na sempre andarci con i piedi di piombo. E' giusto avere un addestramento, fare dei corsi perché fare certe cose con le scarpe da ginnastica non è corretto. Anche noi nelle squadre vediamo che c'è un aumento di gente che vuole entrare nel momento in cui succede qualcosa ma al contrario se non succede niente per un paio di anni la gente sparisce. Non è questo lo spirito della Protezione Civile».

Le donne, a differenza di anni fa, cominciano a prendere ruoli importanti e di prestigio anche in gruppi e associazioni frequentate prettamente da uomini. Tu sei una di queste...

«Nella zona Mincio sono la prima donna eletta caposquadra. A Verona delle Protezioni Civili Ana siamo in due. Non è sicuramente facile in un mondo alpino prettamente maschile ma al di là delle questioni non veritiere che sono uscite a Rimini siamo molto rispettate. Abbiamo forse più determinazione degli uomini e facciamo tutto quello che fanno loro. Non stiamo in cucina ma se serve prendiamo in mano una motosega e se c'è da intervenire con le motopompe interveniamo».

In questi tre anni in cui sarai caposquadra hai un programma che vorresti portare a termine?

«Al momento della candidatura avevo proposto di fare più esercitazioni, cercando di avere una squadra più tecnica seguendo più corsi possibili. Non è più la protezione civile di 40 anni fa con badile e rastrello. Questi mezzi servono ancora però il modo di operare è cambiato e bisogna essere sempre più preparati e tecnici, senza dimenticare la sicurezza».

Il problema della siccità e le conseguenti bombe d'acqua che mettono a disagio interi paesi possono essere una problematica dei prossimi mesi estivi?

«Abbiamo iniziato a pulire il Tione perché è vero che c'è siccità ma la prima bomba d'acqua può creare disagi. Bisogna prevenire. Se tu lasci sempre tutto dentro come rami e alberi nei fondali quando viene giù la massa d'acqua blocca tutto».

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA 14/15 MAGGIO 2023

NOI CON MARIO FACCIOLI

VOTA



**PER IL PERCORSO POLITICO FATTO
L'INTEGRITÀ MORALE
L'ESEMPIO E L'AMORE VERSO QUESTA CITTÀ**

www.civicapervillafranca.it

le liste dei candidati al consiglio comunali che sostengono la candidatura di

ROBERTO DALL'OCA



INSIEME SI PUO DALL'OCA SINDACO

Sonia Ballarini, Carlo Bosco, Elvira Bosco, Pietro Cardea, Adriano Cordioli, Alessandro Faccioli, Silvana Gasparini, Ilie Catalin Mustatea, Andrea Pozzerle, Silvia Savio, Mihaea Danusia Silaghi, Erika Silvestri, Nicole Ana Songot, Riccardo Tacconi, Nicola Terilli, Tindaro Tria detta Tina, Luca Turrina, Serena Vantini, Emanuele Zorzi.



FUTURA DALL'OCA SINDACO

Alberto Bellesini, Pierpaolo Amadori, Jacopo Baietta, Valerio Bertoncetti, Marco Caceffo, Diego Cavazza, Alessandro Crema, Samuele D'amico, Guida Dal Zovo, Leonardo Dossi, Chiara Faccioli, Silvia Ferrari, Davide Laviano, Carlotta Rossetti, Zeno Rossetti, Elisa Scocchi, Marco Zoccatelli.



GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA

Francesco Paolo Arduini, Riccardo Maraia, Stefano Toffalini, Vincenzo Tedesco, Jacopo Faroni, Franco Pennacchia, Nicole Ortombina, Claudia Barbera, Carlo Donati, Silvano Quaranta, Loredana Bavosa, Rudy Burei, Serena Foscolo Fontanarosa, Leonardo Bertasini, Alessandra Cordioli, Federica Tedesco, Paolo Dalla Marta, Giorgio Peretti, Luca Vitanza,

Renzo Zanotti, Silvia Sanna, Erika Tumicelli, Juliana Teleuca, Milena Veltri.



LEGA-LIGA VENETA VILLA FRANCA

Loredana Bertaiola, Nicola Bonfante, Valentina Castellari, Marta Cenname, Antonio De Luca, Vanessa Ferragù, Nicola Giuliani, Ina Koci, Francesco Lo Duca, Loretta Mazzi, Graziano Massagrande, Stefano Meroni, Franco Olivetti, Alessandra Persi,

Gerardo Pietrafesa, Luca Pigozzi, Stefano Predomo, Leonardo Simeoni, Tiziana Spiller, Annalisa Tiberio, Armando Ummarino, Claudio detto Cipo Venturini, Luca Zamperini, Silvia Zocca.



FORZA ITALIA BERLUSCONI PER VILLA FRANCA

Antonella Andreis, Elisa Bonizzi, Mariarosia Bozzola, Gabriele Cazzola, Lucio Cordioli, Alessandro Dal Maso, Marius Dogaru,



Agata Fazio, Romina Franchini, Paolo Nazzareno Garzotti, Enrico Guzzi, Angelo Lippolis, Alberto Andrea Magosso, Mirco Mazzi, Federica Pasquetto, Stefano Prencipe, Graziella Pucci, Arianna Residori, Alberto Righetti, Alberto Serpelloni, Lorenzo Soffiati, Federico Tumicelli, Angiolino Faccioli detto Grippi.

le liste dei candidati al consiglio comunali che sostengono la candidatura di

MATTEO MELOTTI



ALLEANZA DEMOCRATICA

Rosa Bottazzini, Angelo Brambati, Stefano Corazzina,

Alice Corsaro, Vito D'Incerto Spina, Fabrizio Demattè, Giovanni Battista Fauci, Franco Giardina, Philomena Kodua, Massimo Marra, Maddalena Martinato, Stefano detto Mamo Montresor, Dalla Peluchetti, Nicoletta Peretti, Luca Perini, Daniele Pianegonda, Carlo Reggiani, Rosa Rizzi, isabella Roveroni, Susanna Sartori, Valentina Spigardi, Roberta Tirelli,

Camilla Varalta, Giancarlo Vincenzi.



CAMBIAMO VILLA FRANCA

Barbara Adams, Angela Attardo, Nicola Bonetti, Riccardo Bonizzato, Flavia Casari,

Marco Corazza, Andrea detto Zontà Cordioli, Anna Dalmaso, Giuseppe Della Valle, Andrea Ferrarini, Leonardo Franchini, Rosanna Golinelli, Marco Maraia, Guido Daniele Marchi, Silvia Mazzoccoli, Enrico Migliaccio, Raffaella Rossi, Sonia Schiavo, Cecilia Stizzoli, Laura Venturelli, Luciano Vincenzi, Davide Zago, Elisabetta Zanoli, Maria Luisa Zecchinato



le liste dei candidati al consiglio comunali che sostengono la candidatura di

MARIO FACCIOLI



CIVICA PER VILLA FRANCA, FACCIOLI SINDACO:

Saverio Arella, Alessandro Bertolini, Giancarlo Bertolotto, Emanuele Bonfante, Andrea Cordioli, Duilio Dolci, Gianni Faccioli, Renzo Alfredo Ferraro, Cesare Luani, Velio Massagrande, Michela Merzi, Barbara Miglioranza, Nadia Ottoboni, Marianna Pasca, Emanuela Maria Cristina Pastorello,



TERRITORIO E FRAZIONI CON VILLA FRANCA:

Monia Becchi, Adela Elena Bejenariu, Davide Bigi, Eugenio Campanaro, Federica Cardì, Alessandro Cordioli, Massimo Corghi, Diego Franchini, Romina Giglio, Sonia Granuzzo, Donato Marangi,



VILLA FRANCA ATTIVA, FACCIOLI SINDACO

Daniela Bertol, Stefano Burei, Roberto Cantarutti, Andrea Cordioli, Michelle D'Agnalo Vallan detta Michel, Giordano De Gobbi



Antonio Marconi, Gianmaria Mattioli, Marco Mazzi, Claudia Megna, Tania Negri, Giorgia Perina, Nicola Rossi, Paolo Serpelloni, Elisa Silvestri, Rahul Singh, Carki Stregapede, Nicola Vuerich, Marco Zocca

detto Cuciarin, Gaetano Di Benedetto, Alessia Fabbri, Mattia Finato, Nicholas Frigo, Luca Isotta, Ali Khilili, Lara Leso, Arnaldo Liberati, Bernardino Liccardi detto Dino, Vania Marani, Pietro Marino, Corrado Melegatti, Fabrizio Mura, Cristiana Negrini, Paolo Pasquetto, Marco Pesce, Nadia Roveda, Alessandra Spazian



PROGETTO GIOVANI, FACCIOLI SINDACO

Enrico Carlo Agrillo, Aniello Gabriele Auletta, Selene Baldi, Lorenzo Camili, Alessandro Cantachin, Davide D'Onofrio, Francesco Dhilon, Stefano Dora, Jaen Du, Noemi Finezzo, Mirko Geremia, Alessandro Lugo, Antonio Marino, Michael Martinelli, Valentino Masi, Anita Moiola, Caroline Perin, Damiano Pigozzo, Amirayvonne Bianca Radji, Sandeep Rali,

Valentina Residori, Enzo Russo, Ismaele Taccon, Sara Zocca



NOI PER VOI, FACCIOLI SINDACO.

Luigi Basile, Anna Cavallone, Enrico Ciresola, Stefania Faccioli, Carlo Alberto Ferrarini, Matteo Finelli, Massimiliano Fiscelli, Bruno Novello Martari, Lino Massagrande, Claudio Murari, Wania Nosè, Giada Novaglia, Fabio Parisi, Catia Pierri, Francesco Raptis, Giuseppe Segà, Maria Nives Zampieri.



“UNITI...INSIEME SI PUÒ!”

COMPETENZA - TERRITORIO PROFESSIONALITÀ

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14-15 MAGGIO 2023
Comune di Villafranca di Verona



RICCARDO TACCONI
PER DALL'OCA SINDACO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14-15 MAGGIO 2023 Comune di Villafranca di Verona

BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI



RESTANDO UNITI...INSIEME SI PUÒ

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14-15 MAGGIO 2023
Comune di Villafranca di Verona



JESSICA CORDIOLI
PER DALL'OCA SINDACO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14-15 MAGGIO 2023 Comune di Villafranca di Verona

BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI



RESTANDO UNITI...INSIEME SI PUÒ

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14-15 MAGGIO 2023
Comune di Villafranca di Verona



LUCA TURRINA
PER DALL'OCA SINDACO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14-15 MAGGIO 2023 Comune di Villafranca di Verona

BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI



RESTANDO UNITI...INSIEME SI PUÒ

Come si vota?

1. Tracciare una "X" sul simbolo "INSIEME SI PUÒ"
2. Scrivere "Cognome Nome" di uno dei candidati della lista scelta
3. È possibile scrivere due preferenze: 1 uomo e 1 donna della stessa lista

ATTENZIONE: NO 2 UOMINI O 2 DONNE, NO PERSONE DI LISTE DIVERSE DA QUELLA BARRATA

La grande sfida è trasformare una città considerata "dormitorio" in un centro nuovamente pulsante e vivo

Bussolengo: sfida sui programmi

Fra dormitorio e comunità vera, Bussolengo è ancora alla ricerca della sua identità. E proprio sull'identità si gioca la sfida fra i quattro candidati sindaco: **Roberto Brizzi**, primo cittadino uscente in cerca di riconferma (guida una coalizione di Civiche con l'appoggio dichiarato di Verona Domani), l'ex sindaco **Paola Boscaini** (Forza Italia più due Civiche); **Silvana Finetto** (Lega) e **Gilberto Pozzani** (Fratelli d'Italia). Il confronto, iniziato in sordina, è proseguito con toni più accesi facendo però emergere con chiarezza le personalità dei quattro candidati a tutto vantaggio di un elettorato che deve trovare motivazioni per presentarsi alle urne: nelle ultime amministrative Bussolengo ha perso il 10% dei votanti, mille voti in meno. Un vero e proprio salasso che, se si confermerà fra una settimana, potrebbe cambiare di molto la geografia del voto.

PAOLA BOSCAINI Far tornare l'industria



L'ex super-manager di Cattolica e Fondiaria sa che il suo carattere forte, il piglio da decisionista (qualità che l'hanno fatta emergere in un mondo di soli uomini quale la finanza) possono risultare un ostacolo nella ricerca delle alleanze in vista di un eventuale ballottaggio: «I personalismi esistono in politica e dobbiamo tenerne conto. Però se consideriamo il voto del 14 e 15 maggio come una sorta di primarie del centrodestra, allora al ballottaggio confermo che appoggerò chi fra noi del centrodestra (Brizzi) lo escludo, perché si presenta con una lista di sinistra) sarà più avanti nell'ottica di una ricomposizione del quadro. E mi auguro che anche gli altri candidati - Finetto e Pozzani - facciano in maniera analoga». Protagonista del salvataggio di

bilancio («Quando sono arrivata c'erano 13 milioni di debiti a fronte di un bilancio di 15; la Corte del Conti voleva il default; l'abbiamo evitato per la mia competenza professionale e per il piano presentato» chiosa Boscaini) alla fine dello scorso mandato non è stata riconfermata. «Torno perché amo Bussolengo e perché cinque anni fa ho pagato il trasferimento dell'ospedale che però non era una mia competenza. Ci sono dei progetti rimasti fermi da allora - il recupero del centro storico, la nuova Piazza del Grano - e voglio abbassare nuovamente le tasse. Brizzi le ha alzate e oggi incassa 3 milioni in più l'anno: c'è spazio per una riduzione».

Focus del suo nuovo mandato, se eletta: «Voglio riportare l'industria a Bussolengo, abbiamo due zone industriali che debbono essere rimesse a lustro così da renderle nuovamente

attraenti. E poi voglio valorizzare la grande cultura di Bussolengo: abbiamo oltre cento affreschi unici che nessuno conosce, del 400 e del 600: potrebbero far ripartire un incoming turistico di qualità».

GILBERTO POZZANI Centro diurno per anziani



La sua vita politica gliel'hanno cambiata i nonni che frequentano l'Istituto anziani di Bussolengo e le centinaia di telefonate di richieste d'aiuto: «Mi sono sempre occupato di infrastrutture e di territorio, ma non ha senso avere strade perfette

se poi i nostri anziani e le loro famiglie vivono nel disagio. Avevo chiesto un Centro Diurno, avevo trovato i fondi, 520mila € mi è stato negato e questo mi ha spinto a candidarmi. Già oggi il 16% della popolazione è over-75: non possiamo aspettare oltre. Servono servizi per le famiglie immediatamente. Lo sa che ogni giorno, 50 famiglie di Bussolengo ricorrono alla Caritas per dar da mangiare ai propri figli? Dobbiamo mettere il nucleo fondante della nostra comunità al centro dell'azione politica, non c'è altra soluzione. Deve tornare la politica, avere un bilancio in ordine non basta: per quello basta un manager. Qui ci vuole visione». Bussolengo poi deve trovare una nuova dimensione economica: «Certamente la zona industriale va riqualificata, puntando a realtà con alti contenuti tecnologici, ma bisogna anche pensare ad un turismo diverso che

colga la centralità di Bussolengo rispetto alla valle dell'Adige ed al Garda. Abbiamo un centro storico vuoto: dobbiamo riqualificarlo e permettere cambi d'uso per nuove strutture ricettive. Garantirebbero ricavi per chi affitta ma genererebbero un indotto importante. E poi, spazio alle comunità energetiche: da consumatori a produttori per non dipendere più da altri». E in caso di ballottaggio? «Conterà il programma non la persona».

SILVANA FINETTO Un nuovo ospedale



È stata assessore ai Servizi sociali nella giunta uscente, infermiera professionista specializzata in malati terminali, attiva nel volontariato nel sostegno alle donne immigrate, Silvana Finetto scommette tanto sulla riqualificazione dell'ospedale cittadino che ha pagato pesantemente i tagli della Regione.

La "filiera" con la Lega l'ha portata ad incontrare l'assessore Lanzarin ed a strapparle una promessa: «E' mortificante vedere quello che è diventato il nostro ospedale. La Lanzarin mi ha dato però qualche speranza: arriverà la casa di comunità ed arriverà il COT, il centro di coordinamento che gestirà per tutta la provincia il post-ricovero dei pazienti. Quanto alle schede, non tutta la precedente operatività tornerà a Bussolengo, ma il nostro ospedale avrà finalmente gli strumenti per "rinascere" e servire il nostro territorio».

Della precedente amministrazione non rinnega nulla: «Alla fine sono mancati i rapporti personali all'interno della Giunta, ma è mancato anche il dialogo con la cittadinanza. E questa è una cosa che torna spesso quando incontro gli elettori. Abbiamo bisogno che Bussolengo torni ad essere comunità: uscire dalla logi-

ca del dormitorio offrendo servizi alle famiglie».

ROBERTO BRIZZI Verde, asilo ed energia



L'aspetto bonario non deve trarre in inganno: Roberto Brizzi sa quando è il momento di sottolineare alcuni passaggi: «Rivendico la scelta di non aver voluto simboli di partiti, ma soltanto perché da civico il mio profilo è chiaro. A livello locale è stato capito - di FDI ad esempio ho tre loro componenti con me -, forse altrove no. Ma metto in positivo anche questo: l'offerta politica è più ampia e gli elettori possono farsi un'idea più chiara e scegliere chi vogliono. Non hanno più l'alibi per non andare a votare. Anzi, debbono riappropriarsi del diritto di voto. Se sono preoccupato delle critiche? ascoltare tutti è la mia filosofia di vita e le critiche, se costruttive, aiutano un amministratore».

L'identità di Bussolengo: «Abbiamo lavorato per ricostruire un'idea di comunità per Bussolengo. Abbiamo coinvolto le associazioni, le abbiamo messe in rete. Abbiamo trasformato un progetto per un ristorante in una nuova struttura per i nostri ragazzi e giovani: dalle primarie sino al co-working. Mettendo i giovani al centro abbiamo visto crescere l'interesse delle nuove generazioni anche dalle comunità a noi vicine: il 505 dei visitatori della nostra biblioteca viene da altri paesi. Ora le sfide che abbiamo davanti sono chiare: i prossimi cinque anni dovranno vedere un grande parco urbano per le nostre famiglie e un nuovo asilo nido, con personale comunale, per dare risposte alle mamme che lavorano».

Ultimo step l'energia: «Vogliamo partecipare alla gara quando finirà l'attuale concessione: Bussolengo deve averne la proprietà. E' sul nostro territorio, oggi è una servitù, domani la nostra ricchezza».

ALITRANS INTERNATIONAL COMMERCIALS HAWAII POKE VILLAFRANCA DE VERONA MARZADURO

DAL 25 MAGGIO AL 4 GIUGNO
VILLAFRANCA FEST
VILLAFRANCA A TUTTA BIRRA!!
STREET FOOD / AREA BIMBI
ED. XXIII CASTELLO SCALIGERO

GIOVEDÌ 25 MAGGIO	DIAPASON BAND TRIBUTI A VASCO ROSSI	GIOVEDÌ 1 GIUGNO	RADIO STUDIO PIÙ DJ DAMI DANCE PARTY
VENERDÌ 26 MAGGIO	CORRADO DJ AFRO SUMMER TOUR 2023	VENERDÌ 2 GIUGNO	YANO MUSIC MACHINE RAMBULÉ Y LA PERCUSIÓN
SABATO 27 MAGGIO	MOVIDA EVENTS Special Guest SEBASTIAN BAYL Voice Johnny Voice	SABATO 3 GIUGNO	DOMUS D LIVE SHOW
DOMENICA 28 MAGGIO	LIVEPLAY TRIBUTI TO COLDPLAY	DOMENICA 4 GIUGNO	RIFF RAFF TRIBUTI AC/DC

INGRESSO GRATUITO

MONTAGNA DENTISTI DEL VERONESE CROSARA
MFCOM
Abbigliamento Personalizzato
TELOS
Stampa digitale, applicazioni, ricamo e tanto altro ancora...
3927549547 info@teolos.it
Via dell'Arginifoto 20, Mozzecane

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILLAGRANCA DI VERONA 14/15 MAGGIO 2023

NOI CON MARIO FACCIOLI

VOTA



**PER UN PROGETTO DI VERA CRESCITA
E NUOVE SINERGIE
TRA COMMERCIO, TURISMO E CULTURA**

www.villafrancaattiva.it

Mazzola chiama i big della televisione; in Comune arrivano impresari: bluff o c'è un progetto?

Così Sun Oil entra nella bagarre elettorale

Bomba Sun Oil sulla campagna elettorale di Sona. A lanciarla Carlo **Antonio Mazzola**, candidato per la lista civica Rinascita per Sona, messa in piedi dall'ex sindaco leghista Gualtiero Mazzi: davanti agli alti costi per la bonifica dell'area dell'impianto di stoccaggio - 15 milioni per mettere in sicurezza una falda acquifera che garantisce l'approvvigionamento di una fetta di Verona e del territorio a sud-est della nostra provincia, di cui appena 1,5 già arrivati - la proposta è quella di "aprirsi" al capitale privato. Sembrava una boutade nelle prime interviste rilasciate. Anche perché l'area di suo ha un valore immobiliare di circa 5 milioni di euro, se si aggiungono i costi della bonifica («Si può fare subito senza bisogno di denaro pubblico» dice Mazzola) si arriva sui 20 milioni. Una cifra, non avendo la zona le potenzialità di Manhattan, rende in verità di difficile realizzazione il progetto. A meno che non si immagini una nuova "Grande Mela", un mega centro commerciale o, addirittura, un nuovo polo di stoccaggio di combustibili. «Il problema è risolto. E un accordo già c'è - aggiunge Mazzola - e il progetto sarà nel massimo rispetto della legge e dell'ambiente». Mazzola quindi va avanti ed porta alla presentazione del nuovo business alla Sun Oil uno dei più noti giornalisti italiani, Paolo Del Debbio - autore di "Diritto e Rovescio" su Rete4 -. Nel frattempo, in Comune di Sona si è già presentato un imprenditore non italiano, accompagnato su sus-



surre dal proprietario stesso della Sun Oil, per presentare una bozza di intervento. L'amministrazione uscente però non ha voluto incontrare i due delegando l'avvocato del Comune a riceverli. Ma è possibile un intervento dei privati di questa natura? **Gianluigi Mazzi**, sindaco uscente e candidato nelle liste di Corrado Busatta, che molto si era speso per la bonifica ha subito precisato, via social: «Alcune precisazioni, viste le tante chiacchiere che girano in questi giorni. La bonifica è iniziata lo scorso anno, nel gennaio 2022. **La proprietà non aveva provveduto e visto il pericolo per la salute pubblica, il Comune si è sostituito.**

L'intervento per lo smaltimento dei rifiuti è per la maggior parte finanziato dalla Regione Veneto, a seguito della nostra partecipazione a bandi che hanno portato nelle casse comunali 1.668.807 Euro. La ditta che ha preso in carico lo smaltimento dei rifiuti ha già completato la fase 1 ed è in procinto di iniziare la fase 2. **La proprietà si è inizialmente opposta all'ingresso della ditta autorizzata e si è quindi dovuto provvedere in data 21.01.2022 all'ingresso forzato con i carabinieri.** A partire da quella data sono iniziati i lavori di smaltimento dei rifiuti che stanno tuttora proseguendo. Sono state svuotate diverse vasche a cielo aperto e



serbatoi per un totale di oltre 1500 mc. Ad oggi sono stati spesi 740.000 euro circa dei soldi a disposizione». Freddezza anche dall'altro candidato sindaco **Monia Cimichella**, di "Direzione Sona": «È ovvio che prima di esprimere un parere vanno visti dei progetti veri che specificino in modo chiaro cosa si vuol fare e come. La bonifica va fatta assolutamente, senza scorciatoie di sorta. Non

siamo contrari all'intervento dei privati. È altrettanto ovvio che la prossima amministrazione, qualunque essa sia, non potrà che valutare in maniera molto seria ogni ipotesi e, soprattutto, dovrà prima di firmare qualsiasi cosa, passare da un confronto diretto coi cittadini di Sona che dovranno essere messi nelle condizione di conoscere e comprendere ogni passaggio tecnico. Sia sulla componente

A dieci giorni dal voto, il destino dell'area della Sun Oli gravata da altissimi costi di bonifica (15 milioni di euro) diventa il terreno di confronto dei candidati sindaco in campagna elettorale

ambientale che su quella urbanistica. Non c'è spazio per sotterfugi».

Gianfranco Dalla Valentina, candidato di Lega e Forza Italia e di due civiche: «Voglio essere chiaro: quelle 30mila tonnellate di liquidi vanno tolte dalla Sun Oil e smaltite in impianti specializzati. Ovunque, ma non a Sona. La Sun Oil non può diventare un centro di trattamento o stoccaggio di rifiuti. Non sottovaluto quanto paventato da Mazzola: **mi chiedo però dove stia la convenienza economica per un imprenditore. Anche perché non sappiamo cosa c'è nel terreno e se c'è quindi bisogno o meno di ulteriori spese milionarie.** Non sta in piedi alcun business-plan! L'amministrazione uscente con Mazzi e Paolo Bellotti ha fatto tutto quanto in suo potere per sanare la situazione; io stesso me ne sono occupato per cinque anni. **La scelta sulla destinazione di quell'area è chiara: commerciale, o artigianale-produttiva. Non ci potrà essere altro.**



Monia
Cimichella
Sona è
di tutti



Elezioni amministrative
14 e 15 maggio 2023 - Sona

www.direzionesona.it

@direzionesona

facebook.com/direzionesona

Committente responsabile: Monia Cimichella

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA 14/15 MAGGIO 2023



NOI CON MARIO FACCIOLI

VOTA



**SIAMO IL PONTE TRA OGGI E DOMANI
SIAMO CONSIDERATI
ASCOLTATI E PROTAGONISTI**

www.progettogiovanivillafranca.it

In ricordo dei nostri cari



Renata Florio
m. 2 aprile 2023



Francesco Cassinari
m. 8 aprile 2023



Gino Stevanoni
m. 13 aprile 2023



Bianca Begnoni
m. 14 aprile 2023



Giuletta Freddo
m. 13 aprile 2023

Onoranze Funebri

Serpelloni

Villafranca: via Luigi Prima, 56 - tel. 045 7900410
Mozzecane: via Montanari, 2 - tel. 045 7930734
Roverbella: piazza Garibaldi 28 - tel. 0376 693038

ASTA PUBBLICA PRIMA CASA

OFFERTE ENTRO IL 26 SETTEMBRE



PREZZO BASE D'ASTA
DA EURO 50.000 A
123.000

10 ALLOGGI A VERONA E
PROVINCIA

Per informazioni

www.ater.vr.it

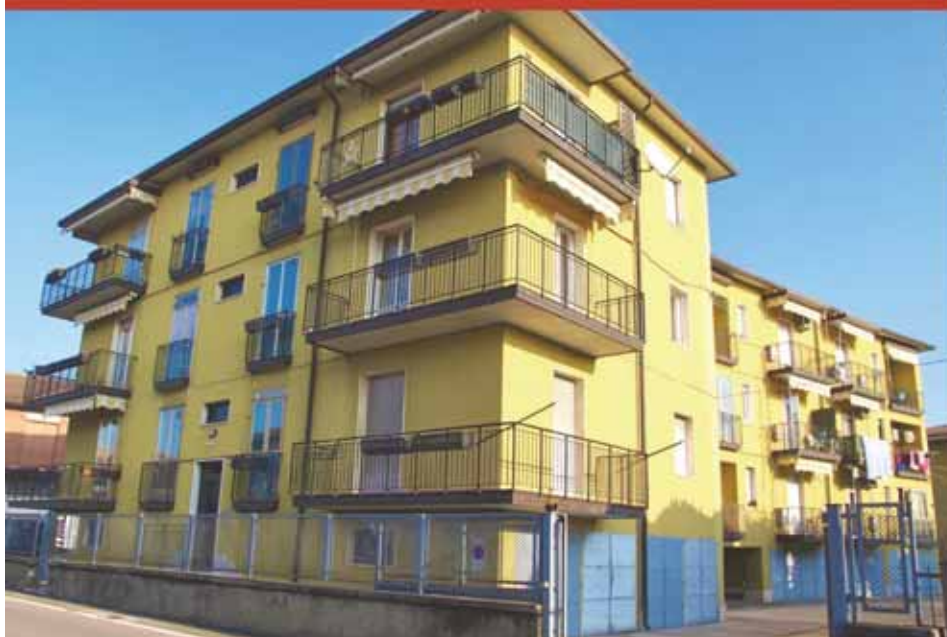
vendite@ater.vr.it

045/8062472-415-416



ATER VERONA

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale



ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA 14/15 MAGGIO 2023

NOI CON MARIO FACCIOLI

VOTA



**PORTARE I RAPPORTI UMANI
AL CENTRO**

DELLA VITA POLITICA E SOCIALE

www.noipervoivillafranca.it

Al vertice della classifica dei migliori d'Italia c'è Josef Weger

Sauvignon Blanc, ecco i migliori

Sono stati proclamati a Cortaccia, in Alto Adige, i 10 migliori produttori di Sauvignon Blanc decretati dal 5° Concorso Nazionale del Sauvignon: la classifica conferma l'estrema qualità dei vini e premia come primo classificato il Sauvignon Maso delle Rose Alto Adige DOC di Josef Weger, al secondo posto il Sauvignon Ombrasenzombra Colli Piacentini DOC di La Tosa e al terzo posto a pari merito il Sauvignon Praesulis Alto Adige DOC di Gump Hof e il Sauvignon Andrius Alto Adige DOC di Cantina Andriano.

Una classica quella emersa dalla quinta edizione del Concorso Nazionale che ribadisce non solo l'altissima qualità dei vini in gara ma anche quanto questo Concorso possa rappresentare un'importante occasione per celebrare il Sauvignon Blanc nelle sue diverse stilistiche produttive ed espressioni di terroir a livello nazionale.

NR.	PUNTEGGIO	AZIENDA	VINO	DENOMINAZIONE
1	89,2	Josef Weger	Maso delle Rose	Alto Adige DOC
2	88,4	La Tosa	Ombrasenzombra	Colli Piacentini DOC
3	87,6	Gump Hof - Markus Prackwieser	Praesulis Sauvignon Blanc	Alto Adige DOC
3	87,6	Kellerei Andrian	Andrius Sauvignon Blanc	Alto Adige DOC
5	87,1	Kandlerhof	Sauvignon	Alto Adige DOC
6	86,8	Az. Agricola Scubla	Sauvignon Doc Fco	Friuli Colli Orientali DOC
6	86,8	Cantina La-Vis	Sauvignon i Classici	Trentino DOC
8	86,6	Franz Haas	Sauvignon	Alto Adige DOC
9	86,5	Az. Agricola Comai	Sauvignon	Trentino DOC
9	86,5	Azienda Agricola Pojer e Sandri	Sauvignon	Vigneti delle Dolomiti IGT

Durante la premiazione, che ha avuto luogo nella barriera della Cantina Kurtatsch, Andreas Kofler, Presidente dell'Associazione Sauvignon Alto Adige, si è congratulato con i vincitori, e ha ringraziato tutti i produttori che hanno partecipato al concorso sottolineando che: "Questa manifestazione nasce dalla volontà di offrire un palcoscenico di grande qualità a uno dei vini bianchi più apprezzati al mondo, il Sauvignon Blanc.

L'esito del 5° Concorso Nazionale dimostra non solo quanto questo vitigno rivesta un ruolo centrale nel panorama vinicolo del nostro Paese, ma mette anche in luce la sua capacità di offrire un'ampia varietà di sfaccettature in base alle diverse stilistiche produttive e alle varieguate espressioni del terroir di provenienza".

Il Concorso, che si è svolto il 30 marzo a Penone, è frutto di una attenta valutazione

realizzata da una giuria tecnica formata da 25 degustatori scelti fra enologi, sommelier e rappresentanti della stampa di settore coordinata dal Sig. Moritz Trautmann. Oltre 80 i campioni di Sauvignon Blanc dell'annata 2021 che hanno preso parte al Concorso provenienti da cantine di 9 diverse zone vitivinicole: Sicilia, Marche, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino, Alto Adige, Lombardia e Piemonte.

■ Melchiori

Dalla Val di Non una birra che compete col vino

Il Trentino è, per definizione, una delle regioni vinicole italiane più eccellenti d'Italia e i vigneti rappresentano in talune zone praticamente una monocultura. Soltanto il melo fa competizione alla vite. Quindi, tanto spazio per le birre artigianali con forte caratterizzazione locale non ce n'è mai stato. E, anzi, le produzioni tentate negli anni passati pagavano lo scotto di una lontananza dalla cultura brassicola che si traduceva in prodotti talvolta imprecisi; improvvisati; insomma, non eccezionali.

Ma cosa poteva portare ad una produzione di qualità, finalmente competitiva col vino trentino? Forse proprio la cultura del melo e delle sue tante lavorazioni oltre alla raccolta di ottime mele. Ad esempio, la produzione di sidro e di succhi non fermentati. L'esempio perfetto è racchiuso in Melchiori, in Val di Non, un balcone sulla piana di Caldaro dove Lucia Maria Melchiori ha sviluppato dal 1994 un'azienda di famiglia che, dalle mele, si è allargata alle spremute, ai sidri, agli aceti, alla ristorazione e, infine, alle birre artigianali. Dalla produzione del sidro è arrivato il savoir-faire nella fermentazione e la scelta di materie prime il più possibile locali (l'acqua di montagna in primis e poi lieviti e luppolo trentini). L'attenzione all'ambiente è sostenuta dall'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili - biogas e fotovoltaico - e la conversione alla produzione biologica. Due le birre testate, acquisite alla Famiglia Trentina, la Coop in area atesina, di Cavalese: la Bianca Trentina (4,7°) e la Bionda trentina (4,9°) entrambe non filtrate. Nei due campioni, la pulizia al naso è il primo dato da registrare. Olfattocontrassegnato da profumi netti, fragranti, molto freschi, invitanti. Ottima la consistenza della schiuma nel bicchiere. Il palato conferma l'ottima impressione olfattiva: più tradizionale la Bionda, di più spiccata identità (frutto dell'utilizzo di luppolo, semi di coriandolo, fiori di sambuco, radice di tarassacco e buccia d'arancia) la Bianca dove emergono con decisione le note agrumate ed erbacee. Perfetto l'equilibrio delle note amare. Entrambe molto rinfrescanti, di grande piacevolezza al palato, danno il meglio di sé con la cucina tradizionale trentina.

Valpolicella.
Terra di vino, bellezza e tradizione

Ti aspettiamo a Vinitaly!
PAD. 8 | Stand H2-H3-H4

#ValpolicellaWines

f t i n v w
www.consorziovalpolicella.it

VALPOLICELLA
CONSORZIO TUTELA VINO

La Cooperativa Zootecnica apre a Mozzecane l'hub per la ricerca

Debutta l'Academy Scaligera Carni

Debutta a Mozzecane Academy, l'hub di Cooperativa Zootecnica Scaligera dove vengono "messe a terra" le attività di ricerca in campo agronomico e zootecnico e dove viene sviluppata un'attività di formazione per il personale della distribuzione organizzata e del commercio tradizionale.

La ricerca viene svolta con la collaborazione di primarie Università - Milano e Padova - e di importanti centri di studio - l'Istituto Zootecnico delle Venezie e lo Spallanzani - e punta a creare in Italia un polo di eccellenza nell'allevamento puntando al benessere animale ed alla sostenibilità ambientale: tema di stringente attualità nella Pianura Padana dove si teme il combinato disposto fra siccità e riscaldamento globale e vecchie tecniche di allevamento e coltivazione con grande dispendio di acqua potabile.

Per Scaligera Carni, 700 capi trattati a settimana, 3mila ettari di superficie coltivata in gestione diretta, si tratta della conferma di una scelta avviata da tempo con pochi principi cardine: il benessere dell'animale è strettamente collegato al benessere del consumatore; la conduzione agronomica va impostata sulla riduzione del consumo di acqua dolce e il contrasto all'impovertimento dei suoli; l'investimenti nella ricerca scientifica; l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per abbattere le emissioni di gas serra; la sostenibilità sociale.

«Sul versante agronomico - spiega **Matteo Fortuna**, vicepresidente e responsabile settore tecnico - Scaligera Carni da anni ha avviato l'esame dello scheletro dei terreni sui quali produce l'alimentazione dei propri animali: questo per ottimizzare la gestione dell'irrigazione e della concimazione. L'obiettivo è quello di ridurre sempre di più il consumo di acqua dolce adottando sistemi di irrigazione a goccia o a pivot che garantiscono risparmi superiori al 95% preservando una risorsa sempre più preziosa e rara. Lo studio dei terreni ci porta anche a valutare le reali necessità minerali del suolo evitando concimazioni in eccesso o inutili. Il prossimo step sarà la autoproduzione di concimi naturali: entro i prossimi 18 mesi entrerà infatti in funzione il nostro impianto a biogas che ci garantirà non soltanto un'ulteriore produzione di energia (al momento, grazie al fotovoltaico, il 70% dei consumi quotidiani di energia elettrica sono già autoprodotti), ma anche la realizzazione di fertilizzanti totalmente naturali azzerrando, quindi, l'utilizzo di prodotti di chimica di sintesi».

La ricerca, inoltre, punta allo sviluppo del patrimonio nazionale di animali di alta qualità: «L'Italia - sottolinea **Davide**



Davide Maran, direttore commerciale Scaligera Carni



Matteo Fortuna, vicepresidente Scaligera Carni

Maran, direttore commerciale Scaligera - è da sempre deficitaria nella produzione di bovini da carne. Si tratta di scelte adottate nel passato che oggi si scontrano sia con principi etici e normativi cambiati nel tempo, ma anche con la necessità di aumentare l'autosufficienza alimentare del Paese. Scaligera Carni è da decenni uno degli operatori italiani più importanti per il mercato fran-

cese dove selezioniamo direttamente i vitelli da ristallo di razza Limousine e Charolaise e incroci da queste. Gli animali vengono quindi portati in Italia e anche se negli anni la qualità del trasporto è oggettivamente cresciuta, l'Unione Europea sta andando verso un fermo di questi viaggi. Diventa quindi indispensabile in prospettiva futura far crescere una produzione nazionale, con gli identici alti livelli qualitativi, e su questo stiamo lavorando con primari centri di ricerca zootecnica. Il nostro obiettivo è quello di diventare il primo produttore italiano di Limousine. Analogamente, abbiamo sviluppato una nostra linea di produzione, al 100% italiana, con vitelli provenienti da mandrie convenzionate nelle Dolomiti: animali incroci, allevati in un contesto ottimale, in certificazione biologica. Riteniamo che sia un valore aggiunto poter garantire una filiera 100% italiana: sia per il benessere degli animali che per la salute dei consumatori garantendo carne ad alto valore proteico e nutrizionale, indispensabile per una corretta e bilanciata alimentazione».

I progetti per la formazione

Lo sviluppo tumultuoso della distribuzione organizzata e la progressiva scomparsa dei punti vendita tradizionali, le macellerie, con la cesura del trasferimento generazionale del loro know how specifico, stanno portando ad un impoverimento culturale del personale addetto alla macellazione ed al servizio al banco, conferma Carlo Faresin (responsabile vendite della carne). Questo, paradossalmente, in un momento in cui la domanda del pubblico sulle qualità nutrizionali della carne, le tecniche di allevamento, la sostenibilità del settore e la valorizzazione con i pronti-e-cuoci dei tagli, diventa sempre più stringente. Per questo, la Cooperativa Zootecnica Scaligera ha avviato una serie di corsi per macellai ed operatori dei diversi segmenti di mercato: nei punti vendita tradizionali, la formazione avviene in

loco, coinvolgendo i macellai in lezioni frontali che permettono un aggiornamento professionale immediato, basato sulle nuove domande che provengono dai consumatori.

Nell'hub di Mozzecane, invece, vengono realizzate delle masterclass che coinvolgono il personale delle grandi catene distributive. Dalla visita agli allevamenti, alla conoscenza delle caratteristiche dei mangimi, all'attenzione all'animale sino alla lavorazione delle carni.

Come si sceglie e come si propone una costata perfetta? Come si conservano, come si preparano un hamburger o una bistecca? E qual è il rapporto perfetto fra carne e grasso per arrivare al top del gusto e del valore nutrizionale per una porzione di carne? Come non si spreca la materia prima, dunque il cibo? Come si spiega al pubblico la nuova realtà dell'allevamento italiano di qualità? Quali sono le tecniche della frollatura?

Cento macellai ed operatori al banco del gruppo Realco (insegne Sigma, Ecu ed Economy) lo stanno apprendendo in questi giorni all'Academy anche attraverso lezioni pratiche, learning-by-doing, imparando a tagliare, a presentare, a valorizzare le caratteristiche delle carni scaligere.

BEER & STREET FOOD. Dal 25 maggio al 4 giugno

Torna Villafranca Fest

Nella splendida location del Castello Scaligero torna a Villafranca, dopo il successo dell'edizione dello scorso anno, che ha richiamato migliaia di persone, il Beer & Street Food Festival. La data dell'apertura è stata fissata per **giovedì 25 maggio**. La chiusura per il 4 giugno.

Organizzatore della 23ª edizione di Villafranca Fest è 'City Live', con l'Associazione Baristi Città di Villafranca. E' la prima festa outdoor della primavera, una festa ricca di spettacoli, contenuti sportivi e sociali nella stupenda e storica cornice del Castello nel cuore della città.

Quella di quest'anno è la 23ª edizione. Partita da una semplice festa tra amici, Villafranca Fest è arrivata dopo 20 anni a proporre una rassegna musicale di importanza nazionale e collaborazioni con importanti realtà territoriali. L'edizione 2023 curerà soprattutto il profilo sociale, con la partecipazione di varie associazioni locali e la presenza di stand informativi contro gli abusi grazie alla presenza del Sert. La manifestazione si svolge all'interno del Castello Scaligero di Villafranca, punto di riferimento della città, con parcheggi comodi, luogo ideale per i giovani e le famiglie che vogliono trascorrere una giornata divertente o una serata piacevole. All'interno del Castello tutte le sere dalle 19.00 un'ampia varietà di stand gastronomici e street food vi terrà compagnia durante le serate di festa. Gli organizzatori del festival, che come dice il nome, è dedicato alla birra e al cibo hanno particolarmente a cuore la sicurezza dei partecipanti e si raccomandano di bere responsabilmente. Villafranca Fest come consuetudine propone tributi

di gruppi a livello mondiale.

Giovedì 25 maggio la serata inaugurale con la musica di Diapason Band - Tributo a Vasco Rossi, la leggenda del rock italiano. Venerdì 26 Maggio i suoni di Corrado Dj- 'Afro Summer Tour 2023' tra ritmi tribali voci etniche e percussioni vi faranno danzare sotto le stelle.

Sabato 27 Maggio Sebastian Bayl & Jonny Voice serata disco dance con 'Movida Events'

Domenica 28 Maggio dalle 17.00 Sagra nel Castello! Una giornata dedicata al divertimento per i bambini con Clow, Bolle giganti, laboratori, giochi e gonfiabili.

Per i più grandi la serata proseguirà con i Live Play tributo ufficiale a 'Coldplay'.

Giovedì 1 Giugno la serata sarà dedicata ai suoni di Radio Studio Più Dance Party •c Terremoto nel Castello con Dj Dami

Come ogni anno non può mancare l'appuntamento con il volley: Venerdì 2 Giugno Geen Volley 4VS4 misto by ocio (info e iscrizioni 3319760613)

Venerdì 2 Giugno il festival proseguirà con l'appuntamento più atteso della manifestazione Yano Music Machine con Live Performer Kuma in uno spettacolo di musica afro senza eguali... l'evoluzione della musica dance in Italia, dagli anni '70 ad oggi.

Sabato 3 Giugno ritornerà l'imperdibile appuntamento Domus D Live Show.

Domenica 4 Giugno conclusione della manifestazione. Le porte del Castello saranno aperte già dal pomeriggio all'insegna del divertimento per i piccoli con Clow, Bolle giganti, laboratori, gonfiabili e



giochi e continuerà con il live serale che saluterà ufficialmente la 23ª edizione di Villafranca Fest sulle note rock degli Acdc con Riff Raff Tribute Band.

Le domeniche propongono pomeriggi di divertimento per le famiglie con giochi dedicati ai bambini laboratori Clow, Bolle giganti, gonfiabili e musiche dei cartoon. Durante tutta la manifestazione sarà presente una zona dedicata ai bambini con gonfiabili, animazione e musiche cartoon. All'interno del Castello tutte le sere dalle 19.00 un'ampia varietà di stand gastronomici e street food vi terrà compagnia durante le serate di festa.




A Villafranca Fest l'ingresso è gratuito tutte le sere.



**MONTAGNA
CROSARA**

Il dentista vicino al tuo sorriso

Tra i nostri trattamenti trovi:

-  Chirurgia orale e implantologia
-  Estetica dentale
-  Igiene e prevenzione
-  Odontoiatria pediatrica
-  Ortodonzia generale
-  Parodontologia
-  Protesi dentaria

VILLAGRANCA
Tel +39 045 6302199

www.montagnastudidentistici.it



Dir. San. Villafranca
Dott. Crosara Claudio - Medico Chirurgo e Odontoiatra
Iscr. Albo degli Odontoiatri n. 0637 VR
Aut. San. n. 1498 del 07/06/2017



**Benvenuta
primavera!**